Anno III - N. 51 - Cmesto L. 6

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 1 Marzo 1945

L'Italia e gli Alleati

Vivo era l'attesa in tutto il mondo per il discorso di Churchill dal quale si attendevano precisazioni e chiarimenti sulla svolgimento e i risultati del Convegno di Crimea. Ne l'attesa è delusa dalla quale è più importanti argomenti sui vasti problemi che ogni affaticano il mondo sono stati trattati dal con parole nobile e precisazioni del più alto interesse.

Fra queste merita rilievo la sintetica ma netta affermazione sul dovere delle Grandi Potenze per l'avvenire, che è quello di servire la causa mondiale e non di dominare il mondo. Appunto per conseguire la sicurezza generale col dopo guerra è stata convocata la conferenza di San Francisco sulla quale Churchill ha dato interessanti ragguagli precisando quali saranno i membri fondatori. Per gli altri Paesi — e la cosa riguarda anche l'Italia — il primo ministro si è riferito a una dichiarazione di carattere generale nella quale che un giorno tutti gli Stati possano appartenere alla grande organizzazione. E da notare che conseguentemente alla dichiarazione di Churchill, su cui del resto si avevano avute già anticipazioni, gli Stati neutrali non faranno parte del primo nucleo di membri fondatori. Dopo la gara di vari Paesi ansiosi rimasti neutrali, a correre in aiuto del vincitore.

Le dichiarazioni sulla Francia e sulla Germania non hanno soprattutto notizie ulteriori a quanto già era noto sui problemi riguardanti i due paesi. Invece costituisce una importante novità la precisazione dei confini che avrà la ricostituita Polonia. Avendo il governo polacco di Londra rifiutato di accettare la linea Curzon, che per ne ha avuti tanti, e se di esso si è attardate il capo del Governo inglese inserendovi aperte e non equivoche dichiarazioni a favore è suo costume — oggi come ieri — sempre di lasciare ogni questione aperta e non troppo fare le Grandi Potenze Occidentali e la Russia. Su questi rapporti la propaganda nazista, e non essa soltanto, molto ha speculato parlando di inconciliabilità di interessi fra i due grandi blocchi, inconciliabilità che di fatto non esiste sempre che vi sia il fermo volere e la buona volontà di intendersi. Questi elementi ci sembrano vi siano stati e vi siano, e ciò costituisce la maggiore garanzia di quella buona e pace che i popoli attendono ansiosamente.

Per ciò che riguarda l'Italia non vi sono state maggiori precisazioni sulla sua attuale situazione nei confronti degli Alleati. Del resto le comunicazioni Mac Millan-Stone sono dell'altro giorno. E da rilevare però l'impegno, divenuto quasi la fase del suo embargante temporaneamente, con cui Churchill ha tenuto a dire che le impressioni diffuse nel mondo e sopratutto in America sopra un diverso comportamento rispetto all'Italia fra Stati Uniti e Inghilterra. E di ciò dobbiamo compiacerci.

Ma altre due cose meritano notificarsi. Anzitutto il calorose riconoscimento degli «impagabili servizi» resi dagli Italiani alla causa comune ai cui è stato eloquentemente il primo ministro; e inoltre la fiducia che l'Italia riguardevole il posto che le spetta fra le grandi nazioni.

Con queste premesse si può aver fiducia che l'Italia sarà aiutata con animo amichevole non è detto, ma vero, Italia non da un'intima minoranza, che l'Inghilterra ha avuto quel tono che Churchill ha voluto ieri ricordare) degli Alleati a ricrandere il suo cammino fra i grandi paesi di alta civiltà.

Polemiche sull'Unrra o Inghilterra ed in America

LONDRA, 28.

Cominciano vivaci polemiche in Inghilterra ed in America circa lo scarso rendimento sia pure inevitabile, dell'UNRRA. È press. bile che la cosa abbia una vasta eco tanto nel Parlamento di Londra che nel Congresso di Washington.

Negli ambienti americani dell'UNRRA si rileva che avendo di approvare il primo bilancio di 800.000.000 di dollari del complesso amministrato a 1 mi. di dollari. 320.000.000. Congresso chiederà un'inchiesta attraverso la Commissione finanziaria del Se. nato.

CHURCHILL PARLA AI COMUNI

La posizione dell'Italia nel futuro assetto europeo

Il Premier espone i risultati degli incontri di Yalta - L'impegno delle grandi potenze: servire la causa mondiale e non dominare il mondo - La Germania sarà messa nell'impossibilità di nuocere

LONDRA, 28.

(Reuter) — Sabato al suo ritorno in Francia, proveniente dal Convegno di Crimea, il Primo Ministro Churchill ha pronunciato alla Camera dei Comuni una importante dichiarazione con la quale chiede che la Camera stessa approvi la dichiarazione fatta dalle tre grandi Potenze alla Conferenza di Crimea ed esprima il suo particolare compiacimento per la decisione di mantenere la loro unità d'azione non solo per ottenere la sconfitta della nemica ma anche dopo, in pace come in guerra.

Nel discorso tenuto nella mattinata il Primo Ministro Churchill, dopo di aver parlato della sicurezza mondiale e della Conferenza di S. Francisco, ha dichiarato il problema polacco e a quello francese. Riguardo a questo egli avrebbe parti salienti del discorso su questo argomento. Dopo l'intervento per il premier, il Primo Ministro inglese ha trattato diffusamente tutta la questione italiana. Egli ha detto che durante il suo colloquio del 15 febbraio col capo di Alessandria aperta l'argomento della situazione in Italia e nell'Europa Orientale. Per l'Italia ha detto testualmente:

L'apporto italiano

«Abbiamo anche parlato della nostra comune condizione con l'Italia e della nostra linea politica nei suoi riguardi. In questo momento, come in Camera so, si è avuta una quantità di malintesi e di critiche circa l'attitudine americana, alcune rettificate in Burmese i nostri recenti colloqui con il Presidente Odierno, fu al Presidente che a Stettinius, di dichiarare se tali malintesi esistano o no, ed in caso, quali doveri nei nostri confronti dovrebbe fare il Governo degli Stati Uniti per quanto riguarda la politica interna e internazionale in Italia; ed ha ricevuto categoriche assicurazioni che non vi è

o Inoltre, debbo fare presente che allorchè visitai l'Italia nelle nostre agenzie, fui come un ospite di un governo britannico, col Governo il Presidente per mitigare la durezza dell'occupazione militare in Italia e in Italia generale, per allineare le condizioni di vasti strati del popolo italiano. Ho visitato varie volte l'Italia e mantenuto il più vivo desiderio di mitigare adeguatamente e ripristinare il più presto possibile la vita normale.

«Subito dopo, il Governo fu costituito dal Presidente del Consiglio Bonomi, ed io, in quanto ministro Alleato, ag. Mac Millan, il Commissario Capo della stessa, l'Ammiraglio americano Stone sono stati ricevuti dal Primo Ministro e dai Ministri degli Esteri italiani, ai quali hanno annunciato le nuove misure decise in seguito alla dichiarazione dello scorso settembre.

«Poichè io penso ho preso l'iniziativa di avanzare questa proposta per il governo italiano, il quale l'approvazione non senza discussione, ed ha accettato integralmente. Da quel momento abbiamo subito offerto gravi e complessi problemi per la soluzione dei quali ci siamo messi con un potere — la cosa è risaputa — che il governo italiano non ha mai avuto prima. Questo potere è stato esercitato in modo che non ha precedenti nella storia moderna.

«La Conferenza di Quebec e la sua evidente influenza sul pensiero del Presidente ed Hyde Park, che egli ed io redigemmo la dichiarazione del 26 settembre, già menzionata e nobe a mitigare la mano tangibile l'atteggiamento delle Nazioni Unite verso il governo italiano e a mostrare il nostro desiderio di aiutarlo adeguatamente a

Il discorso di Churchill

(Seguito dalla prima pagina)

tre grandi potenze hanno risolto di comune accordo la difficile questione della procedura nella votazione, questione che non poteva Dumbarton Oaks data la sua vasta portata.

« Il fatto di aver raggiunto un accordo su tale questione è di per sè un fatto di capitale importanza. Ci permetterà di fare un passo avanti nella costituzione della nuova organizzazione mondiale, la quale, se verrà creata, dovrà essere investita per la conferenza delle Nazioni Unite che si terrà tra un paio di mesi a San Francisco.

« Una difficoltà alla quale dovremo far fronte è quella di poter mantenere la pace e la sicurezza mondiale per la maggior parte sulle grandi potenze. Questa responsabilità mondiale dovrà essere tanto di questa particolare responsabilità che incombe alle grandi potenze, e corrà essere chiamata in modo da non compromettere le loro unità e la loro capacità di condurre un'azione efficace qualora la necessità si presentasse. Al momento tempo tale compito sembrerà probabilmente non facile, ma sono convinto che esso può essere assolto.

Il destino di questa e di parecchie altre generazioni dipende dal potere di mantenere il mondo (applausi).

La conferenza di San Francisco riunirà — si invito degli Stati Uniti — la Gran Bretagna, il Commonwealth britannico, la Russia sovietica, la Repubblica Sovietica, il governo provvisorio della Repubblica Francese, la Repubblica cinese, oltre a tutti i rappresentanti di quelle fra le Nazioni Unite che avranno dichiarato guerra alla Germania al primo marzo 1945 e che avranno sottoscritto alla dichiarazione delle Nazioni Unite.

Tutti insieme, nella nostra qualità di membri fondatori noi ci troveremo fare i passi iniziali per formare una organizzazione realmente atta a garantire la pace, ed allora sarà certo, si spera, che non per soprattutto tutti quanti gli Stati.

« Abbiamo deciso di far tutto ciò che è in nostro potere per assicurare il successo della conferenza di San Francisco.

Fronte unito

« La Conferenza [illegible] di Yalta nel campo militare che in quello politico. Bisogna che vi sia un fronte unito di tutte le Nazioni democratiche, quante siano vane le sue speranze di successo tra gli alleati (applausi) e contro tra gli alleati stessi. Le nazioni democratiche [illegible] dialetta (applausi), tra le quali sono decisi a far sì che la Germania sia completamente disarmata, che il nazismo ed il militarismo in Germania siano distrutti, i criminali di guerra siano severamente e prontamente puniti, tutte le industrie tedesche in grado di produrre materiale militare eliminate o controllate e infine che la Germania faccia tutto ciò che potrà per compensare, nella misura più ampia possibile, i danni che essa causati alle Nazioni Unite. D'altra parte, non è nell'interesse di nessuno di distruggere il popolo tedesco o di lasciarlo senza il necessario per vivere. La nostra politica non è politica di vendetta, ma consiste nel provvedere le misure atte ad assicurare per il futuro la pace e la sicurezza nel mondo. Un giorno vi sarà posto per i tedeschi nella comunità delle nazioni, ma ciò avverrà quando essi avranno cacciato il nazismo e il militarismo ma anche effettivamente e completamente.

« Vengo ora ad un punto più difficile e più controverso, cioè la questione polacca che io debbo fare alla Camera: la questione polacca è [illegible] questione [illegible] — una sola sicura in cui vivere — ha avuto sempre al suolo [illegible] [illegible] con il tracciare una linea di frontiera o il sapere se tali confini [illegible] [illegible] [illegible]

EX BIBLIOTECA

Anno III - N. 52 - Prezzo L. 2

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 8 Marzo 1946

Il commercio con i paesi neutrali

Dopo trattative laboriose condotte con pertinacia e con spirito internazionale per la ricostruzione, ed è finalmente avvenuto il pieno riallacciarsi i rapporti commerciali con alcuni Paesi neutrali e segnatamente con la Svizzera, la Spagna, il Portogallo e la Svezia. E' difficile giorno la notizia che le diverse Alleate hanno concordato che nel nostro Paese riprenda immediatamente con detti mercati relazioni di scambio.

Non è chi non veda l'enorme importanza, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista economico, di questa nuova situazione. Sotto il riflesso politico essa significa, in effetti, che il nostro isolamento è cominciato a far breccia nelle clausole economiche e finanziarie che non meno pesano di quelle, come è noto, si intendevano qualunque rapporto commerciale con il nostro Paese. Ma esse costituiscono infatti la fase iniziale del reinserimento della economia italiana nel complesso delle economie internazionali, reinserimento che per noi ha un valore che trascende il solo aspetto economico.

Aboliti gli ostacoli legali, si tratta ora di vedere come di pratica praticamente concretare la ripresa dei traffici con gli anzidetti Paesi, di trarre in fatto parole ed accordare con quasi (che in linea di massima sono molto propensi a riallacciare rapporti di commercio con l'Italia) allo scopo di redigere a ragion veduta, piani di riconversione e di esportazione. Ecco una materia che il Comitato interministeriale per la ricostruzione, di concerto con le varie amministrazioni statali, in già posto alto studio ed è quindi possibile che in breve volgere di tempo ci possa giungere a concrete soluzioni. Pubblicazioni di interessazione in relazione alla capacità di rifornimento dei singoli mercati neutrali, in relazione alle di esportazione in relazione alle esigenze dei mercati stessi, piani di finanziamento, ecc. rapporto con tutti gli organi competenti si sono preoccupati negli ultimi tempi in previsione dell'ora, ogni sonsata. E una ripresa degli scambi con i Paesi neutrali. I vantaggi che parranno derivare alla nostra economia da questa ripresa sono tuttavia evidenti e non potrà certo i vantaggi che ne deriveranno anche per gli Alleati i quali, almeno in parte, si vedranno alleggeriti da tempo pressanti oneri. Naturalmente restano da superare numerosi problemi, oltre a quelli attinenti alle transazioni commerciali stesse, che i quali principalmente quello dei trasporti, che mentre per taluni dei Paesi indicati (Spagna, Portogallo) si riduce alle distanze del navigato non presenta difficoltà per altri invece involge questioni più complesse, come ad esempio per la Svizzera con la quale si potrà commerciare, almeno per un certo periodo di tempo, attraverso il territorio francese. Comunque è da sperare che con lo aiuto degli Alleati, sulla cui buona disposizione l'atteggiamento di ieri di ci è modo di contare tutte queste difficoltà e le altre che potranno insorgere saranno al più presto superate.

Sembra ovvio sottolineare che la ripresa dei traffici con i Paesi neutrali sarà evidentemente assoggettata ad un controllo da parte degli Alleati. Più che di controllo, però, sarebbe forse meglio parlare di accordo fra le Nostre Autorità e quelle Alleate, affinchè queste ultime vengano a conoscenza dell'esperto di contingentamento che in questo momento si dimostra necessario per evitare una dispersione di energie. Così ad esempio, per quanto riguarda il coordinare i piani d'importazione dei Paesi neutrali con i piani di importazione dei Paesi Alleati sia nella zambra più opportuna di tutte le zone, sia nella zona più vasta della loro integrazione reciproca dei diversi programmi di acquisto. Se ad altre considerazioni, com'è presumibile, gli Alleati vorranno aggiungere quella di un controllo sulle merci importate, c'è da sperare che dette condizioni non siano tali da stroncare di per sè la concessione accordatasi. Ogni caso, con la ripresa dei rapporti anche nuova economia che si creando fra noi e gli Alleati che con un continuo contatto fra i nostri organi competenti e quelli anglo-americani ci aiuterà a risolvere nel più breve tempo possibile gli effettivi ed efficaci ripresa degli scambi con i neutrali.

L'atteggiamento degli Alleati è veramente a non più di ventiquattr'ore di distanza dall'altro ammesso dalla Commissione Alleata circa l'aumento della ragione giornaliera di pane. Debbiamo dire che ci dobbiamo che lo accostamento di tale giustificano un nostro maggiore ottimismo sugli sviluppi avvenire della situazione italiana?

Secondo lattiere rispondere

Un inviato di Roosevelt a Mosca per trovare un accordo col Vaticano

Rivelazioni del Presidente sul piano di occupazione della Germania
L'organizzazione delle Nazioni Unite per impedire ogni guerra futura

WASHINGTON, 7. — Indiscrezioni autorevolissime provenienti dai circoli governativi hanno dato notizia di una missione speciale di cui sarebbe incaricato Ricordo Flynn, amico personale del Presidente degli Stati Uniti Democratico a New York, per cercare un modus vivendi tra la Russia e il Vaticano. Flynn, che ha preceduto Roosevelt in Crimea, subito dopo la Conferenza di Yalta si è recato a Mosca, dove è stato ricevuto.

E' noto che il Presidente degli Stati Uniti desidera ardentemente il completo appoggio del Vaticano nella prossima Conferenza mondiale di San Francisco e perciò si adopera per conciliare con tutti i mezzi a sua disposizione i dissidi sorti fra il Governo sovietico e la Santa Sede.

Si ritiene che la missione di Flynn sia collegata al presumibile viaggio in Italia di Monsignor Francis J. Spellman, Arcivescovo di New York, il quale ha avuto lunghi colloqui con Roosevelt prima che questi partisse per Yalta. Se i negoziati in corso avranno successo, come si spera a Washington, i rapporti delle Conferenze di Yalta si dimostreranno di più vaste mole di quanto si è ritenuto finora.

I circoli ostili contrari al riavvicinamento alla libertà ed ai diritti dei culti religiosi di circa 60 milioni di cattolici in Germania, Austria, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Lituania e Yugoslavia.

Non ostante le recenti polemiche, è di dominio pubblico a Washington che le possibilità di un accordo, sia pure parziale, non siano ulteriormente diminuite.

Intanto — come già dicemmo notizia ieri — Roosevelt farà ritorno negli Stati Uniti subito dopo la conclusione dei lavori di Crimea, specialmente per quel che riguarda la sconfitta finale della Germania e l'occupazione di lo militare prese per assicurare una pace duratura.

Ad una conferenza stampa tenuta a bordo della nave che lo riportava in America, Roosevelt ha fatto alcune rivelazioni sul piano di occupazione della Germania e la sua spartizione. La Francia è stata inclusa nella zona controllo britannico ed americano, dato che la decisione offre alla Francia la possibilità di prender parte anch'essa alla commissione.

Il Presidente si è rifiutato di dire a quando le truppe americane potranno rimanere in Germania.

Roosevelt accennò a Conferenza di Yalta come una serie di compromessi verso la via del meglio, Egli ha detto che la opinione pubblica e la stampa sono libere quanto quella americana di discussioni sono state un brillante successo.

Ma aggiunse che egli crede nell'organizzazione tra le Nazioni Unite per sviluppare i metodi tali da evitare pericolose guerre future e sradicarne le sue cause.

Egli è giusto pensino a preparazioni di guerra, come è stato detto da alcuni, e il Giappone stiano accolti come futuri membri nell'organizzazione quando ed al sarebbe difficile negare il diritto di occupare tale posto. Egli ha però insistito sul fatto che prima bisogna che ogni sentimento di odio e desiderio di vendetta sia scomparso.

Il Presidente ha detto che egli crede nella possibilità che la Germania ed i Giappone siano accolti come futuri membri nell'organizzazione quando ed al sarebbe difficile negare il diritto di occupare tale posto. Egli ha però insistito sul fatto che prima bisogna che ogni sentimento di odio e desiderio di vendetta sia scomparso.

Egli ha dichiarato che egli crede nella possibilità che la Germania ed i Giappone siano accolti come futuri membri nell'organizzazione quando ed al sarebbe difficile negare il diritto di occupare tale posto. Egli ha però insistito sul fatto che prima bisogna che ogni sentimento di odio e desiderio di vendetta sia scomparso.

L'Italia: una delle Potenze che dirigeranno l'Europa

Nel corso dell'intervista, avvenuta ai giornalisti il Capo dell'Esercito Stampa della Presidenza, interrogato circa le reazioni del Governo italiano in merito ai discorsi di Churchill, ha così risposto: «Le dichiarazioni del Primo Ministro inglese sono state accolte con viva soddisfazione dal Governo italiano. Infatti esse consegnano il silenzio che sulla posizione dell'Italia era stato mantenuto nel comunicato ufficiale delle conferenze di Yalta. Particolarmente oppressanti sono stati gli accenni di Churchill al contributo italiano alla guerra comune e alla dichiarazione con la quale egli ha riconfermato che l'Italia sarà tra le grandi potenze dirigenti dell'Europa. Le dichiarazioni del Primo Ministro fanno presumere che sarà data, in occasione della pace, la possibilità di inserirsi in condizioni di parità nella comunità internazionale».

Richiesto poi circa lo stato delle trattative con la Francia, l'avvocato Rossini ha dichiarato: «Il signor Georges de Montville — egli ha detto — è noto — tornato a Roma latore di una risposta del Governo francese. Ritengo che sia imminente la pubblicazione di un comunicato ufficiale sullo stato delle trattative per la ripresa dei nostri rapporti diplomatici con la Francia. Non ho bisogno di notificare quanto sia grande l'importanza che il Governo italiano attribuisce alla ripresa dei rapporti diplomatici con la grande Nazione nostra vicina».

Infine, interrogato circa la recente dichiarazione di Mussolini il capo dell'Ufficio Stampa ha così concluso: «Io non posso dire se il Ministro degli Affari Esteri non appena venuto a conoscenza per mezzo della stampa delle dichiarazioni attribuite al signor Morgenthau sulla questione della Ruhr, ha chiesto precisazioni al nuovo Ambasciatore.

I tre criminali di Palazzo Braschi di fronte alla giustizia popolare

Le dichiarazioni di Bardi, Pallastrini e Franquinet al momento dell'arresto - Un centinaio di imputati in maggioranza latitanti, responsabili delle atrocità del primo periodo nazi-fascista

[illegible] la nostra azione politica, altrimenti inevitabile, fu giustificata e condotta a compimento. Ne seguirono, attraverso lunghissimi mesi di lotta, un serio assolvimento per la illegalità che sapeva comunicarsi al consapevole Pallastrini: a tale scopo avevamo già cominciato col capo della segreteria amministrativa, Ricciotto Saladini, di portare la questione alla prima riunione del Comitato Nazionale. Ma [illegible] dopo l'arresto compiuto dalle orgogliose [illegible] Bardi, capo della «banda di Palazzo Braschi» che per circa due mesi [illegible] fu il terrore di tutti i romani. Bardi, capo della «banda di Palazzo Braschi» che per circa due mesi [illegible] fu il terrore di tutti i romani. Pallastrini, capo [illegible] di quattro persone membri di uno stesso Comitato di Resistenza con la sua firma: di centoro egli si [illegible] per la stampa clandestina di molti di questi che furono assassinati alle Fosse Ardeatine. Franquinet, Questore guardia vestito da [illegible] Questori, tra cui [illegible] nesso a guardia dei prigionieri, lo [illegible] per [illegible] tutti sospettandoli a partiti di opposizione al regime fascista.

La facilitazione venne data nel pedigree dei «Tre» a seguito alle Cascine. I denunziati debbono rispondere del reato di strage, e in più, di cinque tentati omicidi per aver diretto per la fucilazione, nel non consegnare, altro cinque persone, fra cui il generale Gritti e il colonnello Montezemolo.

Firenze ha denunciato al Tribunale Militare di Roma, l'ex-Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, generale Adami Rossi, e l'ottantenne generale della guardia repubblicana Mariano Marinelli, generale dei carabinieri Carloni e il colonnello Pellegrini, i quali nel dicembre 1943, convocati dal nuovo capo della polizia Repubblicana Fascista Raffaele Manganiello, presero parte alla riunione in cui fu deciso, come rappresaglia per l'attentato compiuto contro il comandante del distretto militare colonnello Gobbi, di far fucilare 5 assenti politici. Caddero così sotto il piombo fascista: Luigi Poggi di Bronzi (Firenze), Aldo Mannelli Pistoiese di Vernio (Firenze), Orlando Storai, di Vernio (Firenze), Oreste Ristori dell'Impruneta (Firenze) e Gino Manetti pure dell'Impruneta. Tutti sospettati a partiti di opposizione al regime fascista.

La facilitazione venne data nel pedigree dei «Tre» a seguito alle Cascine. I denunziati debbono rispondere del reato di strage, e in più, di cinque tentati omicidi per aver diretto per la fucilazione, nel non consegnare, altro cinque persone, fra cui il generale Gritti e il colonnello Montezemolo

Il Tribunale Militare di Roma giudicherà tre generali ed un colonnello che fucilarono alcuni ostaggi

PITIGRILLI, 7.

Come è stato già annunciato, l'ultimo processo della Questura di Roma sarà quello che riguarderà i tre generali ed un colonnello che fucilarono alcuni ostaggi.

La Romania sotto l'amministrazione della Commissione d'armistizio alleata

Le dimissioni di Radescu e l'arrivo a Bucarest di Vichinsky, uno dei vice commissari russi agli Esteri

NEW YORK, 7. — Vice Commissario [illegible] dell'Unione Sovietica agli Affari Esteri [illegible] Vichinsky, [illegible] è arrivato a Bucarest [illegible] Radescu ha consegnato le dimissioni.

Alcuni anni, durante una trasmissione di radio di Bucarest [illegible] dalla [illegible] che Re Michele ha [illegible] un telegramma [illegible] Vichinsky [illegible] Bucarest [illegible] appartamenti al Grande Albergo [illegible] Vichinsky [illegible] Bucarest [illegible] Ministero [illegible] Ministro [illegible] Ministro [illegible] Ministro

INFORMAZIONI E NOTIZIE

CRONACA DI ROMA

Dichiarazioni dell'on. Gasparotto sul problema dei reduci

Nella conferenza stampa che si è tenuta ieri a Palazzo Viminale ha parlato sul problema dei reduci, l'Alto Commissario on. Gasparotto. Ministro senza portafoglio.

A proposito dei vari argomenti contenziosi da un'assemblea promossa dal Comitato reduci della Ciociaria egli ha dichiarato che il Commissario dei reduci è pienamente operare in contatto e di retto contatto con i prigionieri, i partigiani, ecc., attraverso le loro organizzazioni nazionali.

Non potendo in questo momento occuparsi per tutto il mondo, avere spesi per tutto il mondo, avere la rappresentanza diretta e legale in ogni caso e fatto caso per cui si è l'Associazione nazionale combattenti, che sarà rappresentata dal Comm. Giampaolo e dal Commissario Agricoltura Fanelli, appunto perchè un posso sia sacrificato — ed è detto esplicitamente nel decreto istitutivo — al miglioramento dei prigionieri reduci da questa guerra.

Ammesso tale premessa, ha risposto l'on. Gasparotto, potrà avere nella Ciociaria dell'Alto Commissariato la voce diretta di un rappresentante, di quello, appunto, ufficialmente scelto, ha colero che ricevuti in Patria dalla popolazione, si preoccupano di promuovere anche della grande massa di prigionieri che ritornerà in certa data. Ha poi annunciato che ha in proprio avviso presso la Roma, via Quattro Fontane n. 20, una sede con un proprio ufficio, con una attrezzatura di uffici ridotta al minimo e con un personale di numero ridotto. Impiegati: questi comunque saranno di preferenza tratti dai reduci di guerra, dai partigiani, dai prigionieri ecc., e ciò sempre allo scopo di mantenere il continuo contatto con le categorie interessate.

In coerenza a queste premesse i reduci della prigionia saranno rappresentati nella Giunta consultiva del Commissariato dal reduce dal confinato Dino Bacelli e dal reduce dalla prigionia Comitelli, nel quale rappresentanza riconosciuto dall'Associazione nazionale combattenti, e sarà fatta la proposta al Presidente del Consiglio di nominare Commissario Aggiunto della stessa Associazione il Cav. Lazzarini.

Per quanto riguarda i reduci dalla prigionia nazista, l'Alto Commissario ha risposto che il commissariato dal reduce dal confinato Dino Bacelli e dal reduce dalla prigionia Comitelli,

Emeroteca 52
EMEROTECA

Anno III - N. 90 - Prezzo L. 2

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 2 Marzo 1945

Italia e Francia

Il ristabilimento dei rapporti tra l'Italia e la Francia forma oggetto di trattative e discussioni già da alcuni mesi come naturale corollario della nuova situazione dell'Italia nel concerto internazionale e della ripresa dei rapporti, prima con la Russia già durante il governo Badoglio, e poi, in conseguenza della dichiarazione di Hyde Park del 27 settembre 1944, con gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Nessun dubbio è stato appreso con compiacimento in Italia ed abbiamo ragione di ritenere anche in Francia, a giudicare dai primi commenti che ci pervengono da quella nazione.

Molto in questo periodo si sarà abbiamo sentito parlare della disennata politica fascista nei confronti della Francia — e non della Francia soltanto — unitamente di vista assai ristretto, acquis arroganza di sterile arrogan

Ma — anche a prescindere dal fatto comune incontrovers che quella politica non rispondeva che al pensiero e all'azione di un'infima minoranza dispensatasi violentemente del potere — occorre ricordare che la vita e la politica italiana non sono fortunatamente racchiuse nel ventennio fascista, ma hanno tradizioni di molti decenni nei quali possa apprezzate nel mondo le qualità di avvedutezza, dirittura e di pace e di collaborazio- lealtà nei rapporti internazionali. Pure quando era al governo la Triplice Alleanza, nel 1915, l'antidesia e la intesa con la Francia attuò un cauto e lungimirante politica italiana e al mantenimento e al consolidamento di tale amicizia dettero opportunamente i loro consigli uomini insigni e diplomatici che furono legati alla Triplice come Tittoni e di San Giuliano a guerra risolsero quei vincoli a mantenerli contribuirono tutti i governanti succedutisi in Italia dalla guerra del 1870 in poi, ed è quali hanno ripreso oggi in mano le leve del Governo.

La necessità di una salda amicizia appare oggi più evidente quando si considerino che amdue queste grandi nazioni hanno molto sofferto in questa guerra e hanno bisogno di adattarsi per la ricostruzione. La loro rinnovata amicizia non deve adattarsi fatali sui necessari rapporti di buon vicinato Europa semplicemente pacifiche. I due posti al centro di due grandi e di due enormi zone di economiche sentite dal mondo slavo e da quello anglosassone, sono, e può essere avvenire. Sono due paesi di equilibrio e di fusione. Questa loro fondamentale funzione non poggia solo sulla situazione geografica ma anche e soprattutto sulla tradizione che già e essere in passato hanno sempre saputo avvicinare e cementare i popoli e popoli diversi. Per raggiungere l'accordo Italia avrebbe dovuto rinunciare alla sua politica del 1896 che tuava i nazionali della Francia in Tunisia e ciò è certamente doloroso in quanto quegli accordi soddisfacevano la sola che ogni paese civile vuole, e cioè che ogni paese abbia i suoi diritti così imporcittadini connazionali i quali vivono fuori del territorio della patria. Ma era naturale che la protezione dei cittadini decadesse di quella Convenzione, del resto modificata dagli accordi del gennaio 1935 fra Laval e Mussolini, che riconosceva qualunque principio di applicazione.

La rinuncia a quella Convenzione non significa che Italia e Francia debbano trattare un nuovo accordo italo-francese che tutti gli italiani residenti in Tunisia da un secolo a questa parte hanno lasciato a desiderare. Si annuncia si limita a dire che nuova convenzione sarà basata sui principi generali delle convenzioni normali. Ma ecco quei principi molto si può dire con reciproca soddisfazione delle due parti, quando delle convenzioni precisata il concetto, vorremmo dire il valore, di una duratura base di accordo. Questo proposito non ci sembra sia oggi l'Italia: abbiamo avere fiducia che seguirà anche i negoziatori di Francia.

Vedremo questo il momento di esaminare in concreto e dettagliatamente quali potrebbero essere le basi dei nuovi accordi che riteniamo di poter fin d'ora proclamare di tempo liberamente e democraticamente pure sugli organi di opinione pubblica. Ricordiamo soltanto a questo riguardo il trattamento della coesistenza delle doppia nazionalità di cui abbisognano le grandi comunità italiane che vivono in America e che tuttavia si sentono attaccatissimi alla loro madre patria.

Ambasciatori a Roma e Parigi

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi
Le vecchie convenzioni su Tunisi dichiarate decadute

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio del Ministri ha fatto il seguente comunicato:

«Il Governo Italiano e il Governo Provvisorio della Repubblica Francese hanno concordato di ristabilire le relazioni dirette.

I due Governi sono altresì d'accordo per l'invio di Agenti Consolari italiani a Parigi, Marsiglia e Tolosa.

A questo scopo il Governo Provvisorio della Repubblica Francese ha designato il signor Cours de Monreville come suo rappresentante presso il Governo Italiano con rango di Ambasciatore.

Dal canto suo il Governo Italiano designerà senza indugio il suo Rappresentante, con rango di Ambasciatore, presso il Governo Provvisorio Francese.

Il Governo Italiano e il Governo Provvisorio della Repubblica Francese hanno proceduto il 28 febbraio alla firma di uno scambio di lettere, con le quali il Governo Italiano riconosce la cessazione di effetto delle Convenzioni del 28 settembre 1896, relative al regime dei cittadini italiani stabiliti in Tunisia; e il Governo Provvisorio francese si dichiara pronto a negoziare con le competenti Autorità Italiane una nuova Convenzione di stabilimento, basata sui principi generali del diritto internazionale, allo scopo di stabilire e definire le condizioni di soggiorno e di lavoro dei cittadini italiani in Tunisia».

* * *

Nella stessa occasione di ieri sera il signor Cours de Monreville ha presentato al Ministro degli Esteri la comunicazione ufficiale del Governo francese con la quale egli viene nominato Ambasciatore presso il Governo italiano.

La nomina di Sforza

(Reuter). — **Radio Parigi, intercettata dalla «Reuter», informa oggi che il Conte Sforza è stato designato rappresentante diplomatico dell'Italia a Parigi in base agli accordi sullo scambio degli Ambasciatori.**

La Grecia rivendica la isola del Dodecanneso

ATENE, 2.

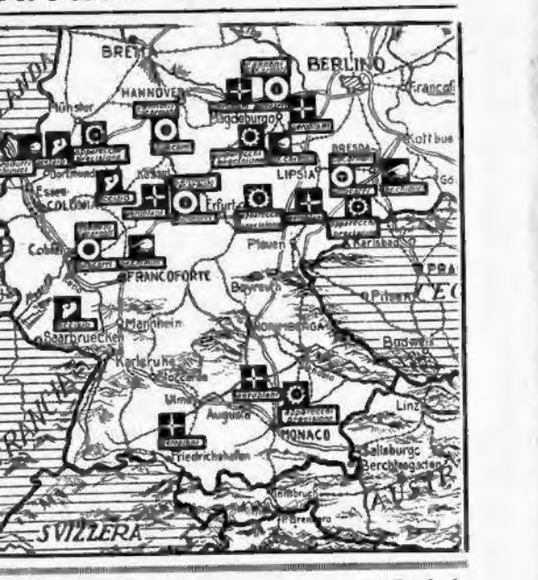
(Reuter) — Il ritorno monarchico lascia delle incognite aperte sulla questione della partecipazione greca alla guerra, è stato interrotto a causa della partenza di forze straniere secondo la quale le forze turche e liberazione il Dodecanneso, o altro isole dell'Egeo». I giornali protestano contro l'intervento turco e dichiarano che la presenza di questi storici territori greci, sia compiuta da truppe greche.

Il giornale «Kathimerini» avverte che scrive: «L'ellenismo del Dodecaneso è profondamente radicato nella coscienza popolare. La politica occupazione italiana non è riuscita a cancellare le tracce della grandezza della civiltà ellenica. Al contrario radici si sono ancora rafforzate durante il periodo oscuro del greco sotto il tallone fascista».

Il Governo comunicato ancora più significativo pubblica il giornale «Elefcheri Ellada», organo dell'estrema sinistra greca, il quale dice, fra l'altro: «E' bene felici che si Turchia sieda accanto a noi alla conferenza di San Francisco, ma avrebbe un accolto con molto più calore la sua entrata in guerra tre anni fa. Per fortuna, la vittoria alleata è ormai certa. Abbiamo liberato il grosso del nostro territorio. Il resto è più facile: si tratta di liberare lo spirito del nostro popolo. Le nostre coste intorno sono ancora infestate dal nemico, una spanna del nostro territorio deve essere calpestata da stranieri».

L'ULTIMA DIFESA DELLA «FORTEZZA GERMANIA»

Cosa avverrà dopo la caduta di Berlino?



La difesa tedesca sull'Oder e la Neisse si è molti giorni irrigidita, come del resto appariva naturale: all'altezza delle rispettive cittadine fortificate che servono ormeniche sulla linea dei due fiumi ha corrisposto un incalcolabile tempo di arresto nell'avanzata russa. A Breslavia assediata intanto si combatte duramente: la propaganda tedesca afferma che ci vorranno ancora settimane per piegare la resistenza della guarnigione e che prima di allora non potrà essere iniziato il grande attacco a Berlino. Mentre questo avviene all'Est, a contatto la lenta erosione della linea Sigfrido da parte delle Armate di Eisenhower ha generato una più vasta azione della I e della IX Armata, con obiettivo immediato: la conquista della città di Colonia, alle cui porte sono ormai gli americani. Malgrado ciò, appare indubbio che l'offensiva più decisiva e cosmica in una resistenza tedesca più che mai accanita.

E' possibile inquadrare le reazioni germaniche? Ai due fronti in un unico ed organico stato di difesa, quale era stato dubbio e quello dell'Alto Comando tedesco? Tenteremo di farlo. Prima che si verificassero i grandi successi di sbarco alleate sul continente, la propaganda nazista americana che la Germania non era più interessata al resto del mondo, ma che la «Fortezza Europa» — nella quale, come una tartaruga, si era riparata — era in assoluto possesso ed amministrata imprendibile (anche se, come rilevò scherzosamente Roosevelt, Hitler si era dimenticato di costruirsi il tetto!). Dopo l'invasione dell'Europa, i Tedeschi sostennero che la «Fortezza Germania» non sarebbe stata intaccata: né mai avrebbe capitolato. Ora che gli eserciti alleati colpiscono il suolo tedesco, i nazisti parlano di una difesa sino alla morte del cuore della Germania, accenno un piano che dà già per scontata la caduta di Berlino.

La capitale tedesca eccentrica rispetto al territorio della nazione e in mezzo ad una vasta zona pianeggiante, non può di una situazione strategica che le consente di costituirvi il perno della resistenza del cuore della Germania. Naturalmente no è previsto una difesa a fondo di strada in strada e di casa in casa: e non mi è ragione di dubitare che la propaganda nazista farà di tutto per creare nei tedeschi un'atmosfera che li spinga ad immolarsi per le cie. Ma la difesa di Berlino è difesa di un obiettivo politico: mentre la sua conseguente completa distruzione non sopraffa tutto, nei piani nazisti, ad impedire che i Russi ne traggano conseguenze come cambio di consenso.

— Cosa avverrà dopo la prevista caduta di Berlino, aggiungendo che la resistenza militare germanica non subisca un tracollo? Questo è il vivo problema di questi giorni, oggetto, tra l'altro, di un interessante articolo di Hanson Baldwin apparso su The Times and Herald.

Lo sviluppo delle operazioni sui vari fronti permette agli alleati dell'Alto Comando germanico. La Ruhr è sempre difesa accanitamente: ma il ritiro a nord dell'isola Sollentrale, annuncio che si sta verificando, non ha grandissima importanza. Quello che si sta verificando, piuttosto, è un progressivo sfondamento della Germania centrale, mentre la stessa Berlino corre grave pericolo, i tedeschi continuano a sferrare importanti contrattacchi con riserve fresche lungo gli approcci da Budapest e Vienna. Cosa significa ciò? Perché ogni difesa non è fine a sé stessa, che l'organismo politico-sociale che la resistenza a fondo su di una linea che contemporaneamente di reazione, deve in più grandi e stabili zone dell'industria bellica e di meglio quelle più naturali riserve difensive del litorale.

Tale linea, dopo la scadata caduta di Berlino, potrebbe essere quella sull'Elba, che sorre dapprossimativamente da Praga ad Amburgo, mentre a Vienna e Budapest si ritirebbero una linea secondaria. Le colline e le montagne che cominciano a sud di Hannover, che vanno sempre più verso mezzogiorno sino ad investirsi nel massiccio delle Alpi, possono essere notevolmente apprezzate e costituire la cinta che racchiude e difende il vitale organismo.

Tale zona comprenderà così tutti i maggiori centri di produzione dell'industria bellica, che risulterebbero una linea secondaria. Le colline e le montagne che cominciano a sud di Hannover, che vanno sempre più verso mezzogiorno sino ad investirsi nel massiccio delle Alpi, possono essere notevolmente apprezzate e costituire la cinta che racchiude e difende il vitale organismo.

Tale zona comprenderà così tutti i maggiori centri di produzione dell'industria bellica, che risulterebbero una linea secondaria. Le colline e le montagne che cominciano a sud di Hannover, che vanno sempre più verso mezzogiorno sino ad investirsi nel massiccio delle Alpi, possono essere notevolmente apprezzate e costituire la cinta che racchiude e difende il vitale organismo.

Secondo notizie dell'«Associated Press», anche se Berlino cadrà il comunicato di Hitler parlerà ancora di una «fortezza Germania» tedesca pronta a dare battaglia per ogni palmo di terreno. Secondo la stessa fonte, la difesa tedesca sarebbe divisa in due settori principali: quello meridionale, che comprende la Baviera, e quello settentrionale, che comprende la Sassonia, la Turingia, la Boemia, le regioni montagnose e boschive dell'Austria e del Tirolo, sarebbe, secondo la stessa fonte, affidato al feldmaresciallo Kesselring, mentre il settore settentrionale sarebbe affidato al feldmaresciallo Schoerner.

Secondo notizie dell'«Associated Press», anche se Berlino cadrà il comunicato di Hitler parlerà ancora di una «fortezza Germania» tedesca pronta a dare battaglia per ogni palmo di terreno. Secondo la stessa fonte, la difesa tedesca sarebbe divisa in due settori principali: quello meridionale, che comprende la Baviera, e quello settentrionale, che comprende la Sassonia, la Turingia, la Boemia, le regioni montagnose e boschive dell'Austria e del Tirolo, sarebbe, secondo la stessa fonte, affidato al feldmaresciallo Kesselring, mentre il settore settentrionale sarebbe affidato al feldmaresciallo Schoerner.

Per la difesa di questa «fortezza» la Germania starebbe organizzando una versione tedesca dei partiti: migliaia di giovani nazisti fanatici si arrolerebbero addestrando alla resistenza per le foreste ed i monti, alla vera lotta della guerriglia. Se la Germania dovesse aver spinto a questa guerra la migliore gioventù d'Europa, la gioventù nazista, Hanskorf, Baldur Schirach, riuscito ormai dal Führer, sarebbe l'ostacolo più forte lo scoglio dell'ultima resistenza atto del dramma: la morte dei capi nemici volto le sue ire.

Saranno spettatori di quest'ultimo atto? Se l'atto finale è probabile, non pare però che Hitler e compagni ritengano ancor prossima la fine. Berlino, la Ruhr e gli altri centri focali interni dovranno ancora essere raggiunti. Tra notizie ottimistiche di agenzie e di giornali, tra annunci di trattative di resa subito smentite, non vi è ancora motivo di sottovalutare la «fanatica» determinazione e capacità dei nazisti alla resistenza. Per questo il nuovo Esercito italiano potrà ancora avere la sua parte.

F. M.

L'organizzazione della pace è affidata a tutte le nazioni

Roosevelt espone al Congresso i risultati della Conferenza di Yalta - Verso la fine dell'isolazionismo americano

WASHINGTON, 2.

(Reuter) — Il Presidente Roosevelt ha fatto al Congresso l'esposizione sulla conferenza di Yalta. Egli ha detto:

Io torno dalla conferenza di Yalta con la piena fiducia che sia stato compiuto un buon passo avanti sulla strada che conduce alla pace duratura.

Quando ci siamo incontrati a Yalta oltre ad esporre i nostri piani strategici e tutti miranti alla completa e definitiva vittoria militare sulla Germania abbiamo dovuto trattare parecchi problemi di ordine importanza politica.

Per prima cosa abbiamo dovuto affrontare i problemi dell'occupazione e del controllo della Germania e della completa distruzione della sua potenza militare, distruzione che ci darà la sicurezza che vi è massimo di militarismo prussiano potranno risorgere e minacciare la pace e la civiltà del mondo.

In secondo luogo è stato necessario applaniare alcune divergenze sorte fra noi circa il nostro riguardo all'organizzazione per la sicurezza internazionale dopo la conferenza di Dumbarton Oaks.

Per il terzo luogo abbiamo trattato i problemi politici ed economici comuni a tutte le nazioni liberate onde è che gli stessi diritti democratici dovranno essere dal gioco nazista.

Infine abbiamo discusso problemi particolari relativi alla Polonia ed alla Jugoslavia.

Miller operava che noi con ci siamo accordati e che gli stessi creato prodotti nel solido muro dell'unità allenta permettesse a ogni nazione di fare gli sforzi all'azione alla condanna. Ma Hitler non ha raggiunto il suo scopo.

Dopo aver accennato alle collaborazione fra Alleati e basata nella fatta nell'interesse della sicurezza, ha proseguito:

L'organizzazione della pace del mondo non può essere opera di un solo uomo, di un solo partito, di una sola nazione. Non vi può essere una pace americana o una pace inglese, russa, francese o cinese. Non vi può essere una pace delle grandi nazioni e una pace delle piccole nazioni. Vi deve essere una pace fondata sullo sforzo di collaborazione di tutto il mondo.

Dopo aver accennato alle collaborazione fra Alleati e basata nella fatta nell'interesse della sicurezza, ha proseguito:

L'organizzazione della pace del mondo non può essere opera di un solo uomo, di un solo partito, di una sola nazione. Non vi può essere una pace americana o una pace inglese, russa, francese o cinese. Non vi può essere una pace delle grandi nazioni e una pace delle piccole nazioni. Vi deve essere una pace fondata sullo sforzo di collaborazione di tutto il mondo.

Man mano che le armate alleate hanno avanzato verso il cuore militare, esse hanno trovato dei popoli la cui libertà era stata soppressa dai nazisti per essere sostituita dalla loro dominazione. Dio possiamo assicurare a coloro che hanno sofferto la promessa che la libertà di cui godono ora non sarà più loro tolta.

Noi siamo avuti casi di confusione politica e di disordine in molte nazioni liberate, come in Grecia, in Polonia, in Jugoslavia ed in altri luoghi. Ciò che è certo però, considerando tali delle collaborazione internazionale. Se non fossero stati compiuti a tempo, questi avvenimenti avrebbero potuto portare a dei risultati tragici. E' inutile aggiungere che è intendimento di questa situazione ad una nazione o ad un'altra, deve avvenire mediante elezioni libere, nelle quali tutti i partiti democratici abbiano diritto di partecipare. Ho detto che le tre grandi Potenze del mondo non continuano tenere territoriale a collaborare e ad assumere una responsabilità comune per la soluzione dei problemi che possono mettere in pericolo la pace del mondo. Noi ci siamo incontrati in Crimea decisi a risolvere questi problemi insieme. Ho detto che le tre grandi Potenze del mondo non continuano tenere territoriale a collaborare e ad assumere una responsabilità comune per la soluzione dei problemi che possono mettere in pericolo la pace del mondo. Noi ci siamo incontrati in Crimea decisi a risolvere questi problemi insieme e specialmente per la sua grande attività alla Conferenza di Dumbarton Oaks.

La questione polacca discussa dai Lords

LONDRA, 2.

(Reuter). — Il Visconte Cranborne ha annunciato durante il dibattito svoltosi alla Camera dei Lords sulla conferenza di Yalta che il Governo britannico sollecita a Mosca la liberazione dei patrioti polacchi arrestati e deportati dai russi. Egli ha detto che gli è stato detto che i polacchi arrestati sono stati liberati. Ha detto che il Governo britannico ha fatto dichiarazione di Yalta, ma che la questione rivela la massima importanza per la Gran Bretagna e che essa sarà portata davanti alla commissione interalleata per la Polonia.

Lord Templewood, già Sir Samuel Hoare, fino a poco tempo fa ambasciatore britannico in Spagna, ha dichiarato durante il dibattito che questa questione colpisce il cuore della politica estera della attenuazione del commercio polacco.

Il Governo approvato alla unanimità una mozione laburista a quella presente al Comune.

La Camera dei Comuni vota la fiducia al Governo

LONDRA, 2.

(Reuter). — La Camera dei Comuni ha test accordato al Governo un voto di fiducia unanime: 418 voti favorevoli e nessuno contrario.

Il voto è stato dato sulla mozione presentata dal Governo in cui si chiede l'approvazione delle decisioni prese alla Conferenza di Crimea.

Migliaia di aerei tempestano il Reich mentre il gen. Patton entra a Treviri

Il più spaventoso bombardamento notturno su Berlino - Una nuova offensiva sferrata dai russi su un fronte di circa 600 km. nella Prussia Orientale

PARIGI, 2.

L'armamento della radio tedesca, questa sera, con voce che denotava grande stanchezza, ha annunciato alla popolazione del Reich che bombardieri alleati erano di nuovo in Berlino, avanguardia di un trono aereo lungo centodieci chilometri almeno, per stettanno il più spaventoso bombardamento della capitale in sì prolungati giorni. A Londra si parla di partecipazione di oltre tre quattromila apparecchi inglesi ed americani.

Stamane dall'Associated Press è annunciato che la 20. Divisione del Generale Simpson ha occupato Muenchen Gladbach, centro dell'industria tessile, in meno di 24 ore, di tratta di una città di 130.000 abitanti.

Questa posizione attuale delle truppe avanzate di Simpson — che potrebbero anche avere raggiunto il Reno — venga mantenuta segreta, un corrispondente dell'Associated Press» informa che esse hanno occupato la città di Rheydt, città gemella di Muenchen Gladbach, e stanno anche occupando località catturando 300 prigionieri, e che molte divisioni si avvicinano al Reno da varie parti.

Rheydt, città gemella di Muenchen Gladbach, è stata anche occupata.

La radio tedesca ha dichiarato che le forze avanzate di Simpson hanno avanzato 16 km. oltre il sobborghi di Krefeld che dista 3 km. dal Reno e soltanto 32 km. dalla I Armata canadese avanza sulla sponda sud per la Mosa ed il Reno. A Treviri il Generale Pattea è già penetrato nel centro della città, dopo aver attraversato due IR Armata americana.

Intanto le I Armata americana ha fatto ulteriori passini e mantiene il suo fronte lungo il fiume Erft, allo scopo di preparare l'assalto finale contro Colonia. Distante la distanza che separa queste truppe dalla città non è stata accurata.

I grandi cieli di 200 mm. della I Armata di Hodges hanno intanto oggi il bombardamento di una delle più grandi centrali elettriche del mondo, la centrale di Braunweil situata a circa 6 km. ad ovest di Colonia. Questa gigantesca centrale fornisce l'energia elettrica alla città di Colonia.

Truppe britanniche sono oggi finalmente penetrate combattendo a Kervenheim ed hanno raggiunto i sobborghi di Weeze, mentre le forze di Crerar attaccano in forma questi due capisaldi nemici che colmeranno lo sbarramento della Armata canadese sul fronte del Reno settentrionale.

In conseguenza dei grandi successi conseguiti dagli americani nel sud, i tedeschi sono stati accasionalmente sotto stretto attacco canadese tra la Mosa ed il Reno.

Fra Koenigsberg e Braunsberg

MOSCA, 2.

Il comunicato sovietico non conferma le notizie tedesche secondo le quali una nuova offensiva sarebbe stata sferrata nella Prussia Orientale. Tuttavia — precisa l'«Associated Press» — sembra esistere stanto il momento propizio per un grande sforzo finale in questo senso. Si ritiene che 20 Divisioni tedesche siano state isolate durante l'offensiva invernale.

Cercando quindi di giungere ad una decisione nella Prussia Orientale, l'esercito russo avrebbe sferrato una grande offensiva sul fronte lungo 556 km. fra Koenigsberg e Braunsberg. La radio tedesca annuncia che 7 Armate sovietiche sono pesante all'attacco con l'evidente intento di respingere i tedeschi fino al Baltico.

Secondo il comunicato sovietico progressi sono stati conseguiti alla zona di Neu Stettin dove sono in corso accanite battaglie. Si dice anche che i russi sono penetrati a Lauban e sono impegnati in aspri combattimenti, cosa per cosa.

Tentativi tedeschi sulle spende del Senio

ROMA DI OPERAZIONI, 2

Informazioni ufficiali riferiscono così che in alcuni punti del fronte italiano si sono svolti ieri scontri isolati di pattuglie e che è continuato il fuoco di artiglieria nel settore della Via del Naviglio a sud-ovest di Bologna e nella zona di Senio, ove i tedeschi hanno costruito difese in profondità attraverso l'estremità sud orientale della pianura padana.

Forze tedesche continuarono ad occupare sei tratti della sponda orientale del fiume, sebbene contrattaccati dell'VIII Armata abbiano contratto parte di questi capisaldi.

Pattuglie tedesche hanno cercato il Senio immediatamente a sud della ferrovia Bologna e in attacchi sferrati di notte hanno tentato di infiltrarsi nelle posizioni del campo fiume a sud di Imola, ma, secondo quanto riferito da attendenti ufficiali, tutti questi tentativi sono stati respinti.

Una pattuglia tedesca è stata respinta da forze americane mentre tentava di penetrare nelle posizioni della V Armata nel settore di Monte della Berarda, all'entrata della Valle del Panaro a sud di Modena.

Attività aerea su Iwo Jima

IWO JIMA, 2

Il corrispondente speciale della *Reuter* al seguito della 3. Divisione dei fucilieri della Marina americana rileva che per la prima volta, nelle operazioni sull'isola di Iwo Jima, apparecchi americani hanno effettuato rifornimenti per mezzo di paracadute onde affrettare la loro consegna ai fucilieri della Marina, impegnati in aspri combattimenti coi giapponesi nella parte settentrionale dell'estremità orientale dell'isola.

Il lancio di rifornimenti con paracadute si è verificato dopo 36 ore di pioggia, che ha reso la più intensa dall'invasione dell'isola. Ieri grandi formazioni di aeroplani da trasporto, scortati da caccia, hanno effettuato un grosso carico di bombe sulle posizioni fortificate nell'estremità settentrionale dell'isola.

Nel primo scroscio compresso, che è durato tutta la notte, il meccanico stanno rimettendo in efficienza il campo, in modo che gli apparecchi americani possano fra breve decollare. Di tanto in tanto i giapponesi fanno piovere dei colpi di mortaio che producono assolutamente danni superficiali.

Le Commissioni regionali alleate sopprese

A partire di oggi le commissioni regionali della commissione alleata per l'Italia cessano di funzionare nella Sardegna, il Lazio e l'Umbria.

Il ritiro, salvo circostanze eccezionali, dei funzionari della commissione alleata dei territori ripresi dagli italiani, è, secondo quanto si afferma, una misura politica, seguita nei riguardi dell'Italia, politica di cui è stato dato l'annuncio alcuni giorni fa.

Sempre in conformità a questo nuovo atteggiamento, è considerato da molti osservatori la sua rinuncia la sezione politica della commissione alleata la quale per il futuro, in merito alle questioni politiche, prenderà le sue direttive dal governo italiano.

CRONACA DI ROMA

Il Ministro Cevolotto in Toscana

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 1

Il Ministro della Costituente Mario Cevolotto, accompagnato dal segretario particolare dott. Ireneo dall'Arco, dal Questore Lodi e dal Direttore del Partito ha visitato varie province della Toscana. Una prima tappa il 26 s. a. è stata fatta a Siena ove il Ministro dopo essersi intrattenuto con il Prefetto Basso ha visitato le locali direzioni delle PP. e TT. si è recato quindi alla sede del partito, ove è stato ricevuto dai segretari provinciale avv. Viviani, e dopo essersi intrattenuto con diverse commissioni di impiegati parastatali ed impiegati statali, ha pronunziato diversi e numerosi brevi ma incisivi discorsi improvvisati dinanzi a numerosi elementi, nei quali ha illustrato ampiamente la necessità di pervenire all'attuale sforzo bellico di Italia.

Nel pomeriggio del giorno 26 il Ministro è giunto a Firenze dove ha essere intrattenuto con il Prefetto Palermo ed ayer visitato il Palazzo delle Poste ed ha tenuto un discorso agli Partito democratico del lavoro ove erano ad attenderlo l'avv. Pilo Citi ed i componenti il Comitato direttivo della locale provinciale di Firenze. Successivamente ha ricevuto l'avvocato Artom, vicepresidente del C. T. L. N. e il direttore provinciale delle Poste, cons. Francesco, il capo-personale, i capo-servizi e i rappresentanti del sindacato amministrativi, del quale ha avuto una dettagliata esposizione della situazione delle poste e delle possibilità di avviamento delle linee e dei collegamenti telegrafici e telefonici, e si quali ha ampiamente parlato del prossimo riordinamento delle condizioni amministrative ed economiche del personale, esprimendo infine la fiducia in una rapida ripresa della ricostruzione, da tutto il personale con grande sacrificio.

Successivamente agli incontri con parlate e memori del Partito e di numerosi funzionari presenti.

Un gruppo di Ministro Cevolotto si è recato a Pistoia ove ha conferito con il Prefetto e con il Direttore delle locali PP. e TT. nonché con gli esponenti del partito della provincia.

Il 28 u. s. E. Cevolotto è giunto a Lucca ove ricevuto dall'onorevole prof. Mancini, presidente della giunta comunale provvisoria del partito, si è recato dal prefetto Larigiani prendendo quindi contatto con i vari esponenti del Comitato di liberazione della provincia. E' da notare che in questa città come ove altrove si è potuto lontana l'eco del rombo del cannone è questa la prima volta che un ministro scende in mezzo al popolo a portare la sua parola di interessamento e di speranza.

E. B.

La riunione dei democratici lombardi

Ieri nella sede in via Dono Fatti si è riunita l'annunziata assemblea dei soci aderenti alla Democrazia del lavoro residenti a Roma. Presiedeva Ricardo Momigliano il quale ha portato il suo saluto cordiale, fraterno e di schietta italianità, rilevando il suo posto nelle file dell'associazione che egli aveva contribuito a fondare insieme ai compianti Bonomi e Ruini.

Prese quindi la parola l'on. Gasparotto il quale ha detto di sentirsi in vena di vecchi compagni di fede, dolente per il momento di considerazione degli uffici cerchi di non poter partecipare alla vita militante dell'associazione. Ricorda i precedenti della Democrazia Lombarda e i principi ai quali senza tradire la gloriosa tradizione, si debba aggiornare il programma secondo le esigenze dei tempi nuovi.

E stata approvata all'unanimità la seguente mozione presentata dall'avv. Momigliano:

«L'assemblea dell'Associazione democratica lombarda in Roma riunitasi convocata annuario ai compagni di fede residenti in Lombardia la ricostituzione anche in Roma della sezione della associazione che già aveva in Milano sotto la presidenza del glorioso esercito Giuseppe Garibaldi e ad effettivo Giuseppe Mazzini e mentre auspica all'alleanza delle forze e dei partiti di selezione democratico per ricondurre la nazione e disinteressata concordia l'opera urgente di ricostruzione morale e materiale del Paese; dichiara, per conservare la propria autonomia di azione, di fare adesione al Partito della Democrazia del lavoro».

Mandò pertanto il saluto fraterno a quanti lottano per la libertà e per la democrazia nella Lombardia, nella confinata clandestina e nell'azione eroica del Comitato di liberazione Nazionale Alta Italia e di prossima vittoria fa voti perché Milano, presto ritornata alla Patria libera e democratica, riprenda alla rinascita del Paese nella quale la Democrazia Lombarda ha sempre avuto la parte che nelle ore più tragiche della vita italiana;

Saluta in Ivanoe Bonomi nel cui nome la Democrazia Lombarda ha combattuto più volte le battaglie per la libertà, il capo spirituale della ricostituita democrazia italiana; designa i compagni di fede di Varese, Como, Sondrio, Cremona, Bergamo, Brescia, Pavia e Mantova a presiedere per il giorno della liberazione del territorio la ricostituzione delle sezioni ed affidi ad associazione madre».

* * *

La sede dell'Associazione è posta in Partito Democratico del Lavoro in piazza Augusto Imperatore 32 (tel. 681.873), ove il segretario avv. Levi nelle ore pomeridiane è a completa disposizione degli aderenti e simpatizzanti.

VITA DEL PARTITO

Sezione Romana

Domenica 4 marzo, dalle ore 10,00, nella sede di «Europa Giovane», in via Principessa Clotilde 7, avrà luogo una riunione generale degli iscritti. Nella riunione parlerà sul tema: «La donna e la democrazia». Tutti gli iscritti ed i simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Gruppo del Comitato Direttivo della II zona

Domenica 4 marzo, dalle ore 10 alle 12, si procederà, nella sede di via Montebello 114-A, alle elezioni del Comitato direttivo della II zona.

Per ragioni di indispensabile ordine tutti gli iscritti sono tenuti di intervenire.

BALCONATA

Regolamenti

Pur darsi che nella ridda delle grandi e delle minime notizie ci sfugga la più sua meravigliosa di tutte, ma ci sembra che ci sfugga qualche indugio.

Si tratta di questo: nella soglia della Chiesa degli Spagnoli in Via Monserrato, venne rinvenuto un portafogli vecchio, sdrucito, molto vecchio. Raccolto gentilmente, portato a Santo Spirito, poi all'Ospedale dell'Urbe e finalmente non d'ora niente ne fare: il vecchio non aveva alcuna malattia da quarantenario e non conteneva documenti di valore, ma solo una grossa raccolta, e poi alle direzioni dei due Ospedali, e persino ai Reali Carabinieri. Si può anche aggiungere che in un primo momento l'esempio, sarebbero autorizzati a tenerlo non soltanto quelli dell'alimentazione, delle comunicazioni, di ogni altro, ecc.

Quel povero vecchio, non ha lasciato le coccinelle tranquille. Qualcuna della sua sorte pera si morì di sol, perché non ci fu anche pensa volerlo, si stiegono troppo ai regolamenti, hanno solo pensieri che in un momento tanto grave.

E questi non son tempi da regolamenti: meglio sobrie una grande, che liner piccare un rimorso.

Undici su diciassette

In una delle ultime riviste, la Scuderia del Buon Costume si occupò della circolazione dicianotte e signorine». Altre due erano state le notizie in una non compiacente, dove un mezzano di pubblici anni portava loro gl'interessati per un medico compiacente la cui quanta a compagno. Notizie come queste provocano sogghiattito e scherno: ed è male in momento per la «signorina». Sarebbe preferibile che facessero il giro di successore a qualche meditazione.

La polizia è sbrigativa: «mercato nero», «borsa nera», «furto» e «rapina» è più spesso e spronante che pre. In generale si tratta di rapine e di furti assai modesti e di completo né definitivo. Questo è il primo lato da considerare: anche se la mano ove arreca il colpo è ricompensa, e per ricuperare, la polizia non basta.

Ma c'è un altro aspetto considerato il fatto che «lenone» di due anni restate era un adolescente. Il problema di quell'infanzia che si lasciano lasciate in balia di tutti i rigurdi la più grande di tutte le altre sciagure e di molti altri pericoli.

Ma poiché sembra che i pericoli morali siano i meno evitabili e riparare, ci si soffermi almeno su quelli fatto: su disciplina di stato, unisci furono mandate minacciate perché ignote da mancanza di difesa. Undici su diciassette: la proporzione è paurosa e ci dice che non si tratta più di salvare qualche sventurata, ma di tutta la gioventù che ha bisogno di difendere la nostra giovanità, di preservarla, d'impedire che si continuino i lunghi anni pericolosi.

Problema grande anche questo, ma almeno nelle mezze misure possiamo di difesa di fatto. Non le energie morali stentano a risorgere, e quelle sociali non si vedono, ma si sappia almeno reagire con altri mezzi. E qui, ahimè, il discorso non può essere che uno: le strade sui: la situazione degli edifici, la mancanza dei medicinali, la scarsezza dei mezzi di trasporto, degli alimentari e dei palmizi.

Giusto

All'epoche di Tito Giulio Cesare con Via Barletta c'è una giostra con qualche baraccone per quegli divertimenti d'altri tempi. Tre dardi che quando lo passai, essa raglato in una circolare e mezzo di fonda la più orgogliosa. Fatto sta che, mentre i baracconi erano circondati da molta folla di bambini nutriti, la giostra era altrettanto vuota, e qui su tutti i volti vedevi scritto il desiderio di andare, al mondo di un organismo sonato, bellezza meccanica.

Non piace più, la giostra, si sbri rapassi? Che fosse così cara da sorreggere, non potevo credere, ma vedere prima gente assalire un canestro di pagnotelle a quaranta lire l'una; e gli assaltanti erano quelli vecchi di dodici anni, che passano coi bigliett da cento.

Ma perché, allora? Ai miei tempi, la giostra era un miraggio da feste ricordate, quando si è cose anche il dentro di quelle cose: qualcosa più di un bel colo: uno spaccio ben nutrito di otto e di nove, il passaggio dalla vita di una classe all'altra... E adesso che il tempo spenga pure quelle cose, che la guerra ne abbia fatto un cimitero di ingenuità e di stupidità almeno.

Oppure i ragazzi, evidentemente, non si divertono più con le giostre. Anch'esso, per chi ha deciso lo spiacente, non ha più gusto. Ma se non si vuol più la giostra, si vuol anche quella sotto terribile realtà di una terribile vita che è stata quando nulla: perché tanta essere altrimenti?

Aunt ja, in una strada come Italia, ricordi una colonna di bambine in uniforme, al comando di maestre severissime e di una bandiera. Costrette non so che, ma alcune parole, ricorrenti in quei canti e tutte messe in pratica con esercizi della musica, mi fecero trasalire «col pugnale nella mano...». Con quei ragazzi non c'è nessuno per chi ti allenato al gusto e al culto del magnifico!

Grande e piccina giostra quella, però, e grande insegnita...

L'OSSERVATORE

* * *

Una protesta degli argentini

G. argentini aderenti all'A. P. I. (Associazione Progressista Italiana) per la via della calunniose asserzioni di certi giornali, del Consiglio direttivo centrale dell'A.P.I. hanno energicamente protestato per le menzognose calunniose contro una Nazione che ha sempre seguito la nota tradizionale politica di pace, sempre rispettosa di tutte le idee e mostrandosi di rispetto di tutti.

«Ma la grande maggioranza degli argentini ha profondo ribrezzo nazi-fascismo — dice testualmente l'ordine del giorno, giacché questo morbo non potrebbe allignare in un popolo amante della propria libertà, mentre con tutte le sue attività appoggiano dal popolo democratico e degli Stati Uniti».

L'O.N.A.R.M.O.

Come agisce in tutti i campi per i bisogni degli umili

L'O.N.A.R.M.O. (Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale degli Operai) svolge da circa 20 anni una popolare attività di cui non tutti conoscono esattamente le finalità e il valore. Riportata ed il valore di questa attività si rendono più che mai apprezzabili nelle condizioni difficilissime in cui versa oggi il nostro paese.

Infatti questa Opera, nata nell'ottobre, ove si è attrezzata, ha ravvivato luoghi ed ha estesa enormemente la frequentazione i ceti delle classi meno abbienti, ha commosso e commuove ancora, ed elevarne l'animo alla sfera della necessità a conforto della fiducia nel perdono e nella carità cristiana, è stata veramente benefica istituzione, che ha agevolato e agevola ancora in modo veramente encomiabile le condizioni delle nostre popolazioni.

Ci preme sottolineare questa benefica attività dell'O.N.A.R.M.O. a proposito della fabbricazione dei dolcetti. Nel nostro capo-cronaca del 19 febbraio scorso accennammo alla provvidenziale che consentiva la fabbricazione di piccoli dolci confezionati secondo ricette casalinghe: mandorle, pinoli, pistacchi, uva, zucchero, cacaolendo grassi e farine. Ebbene, ci è stato fatto che le nostre vedute in argomento collimano con quelle dei dirigenti la benefica Opera. Una menzione e il suggerimento che il proposito provvidenziale sia quello prima realizzato.

Generosa offerta per le vittime della guerra

Il P.W.B. ha comunicato all'Ente Italiano per il Diritto di Autore che gli autori americani del cinema hanno offerto la somma di 2.000.000 di lire per le vittime della guerra in Italia e 2.000.000 di lire mensili per 6 mesi. Inoltre sarebbe stata istituita una lotteria di beneficenza per la quale gli autori americani hanno messo a disposizione 2.000 premi del valore complessivo di 2.000.000 di lire.

Riduzione del 33 per cento nella tiratura dei giornali romani

Gli Editori di giornali, in seguito ad apposito ordine del governo alleato, hanno ridotto la tiratura in considerazione di rastrellamenti avvenuti dal settentrionale Stampa. Per scongiurare almeno in parte gli altrimenti più gravi danni che ne sarebbero derivati, è stato costituito un fondo di scorta, a più di 10.000 mentri di stoffa. Per la ripartizione di questo fondo è stata nominata una commissione tecnica composta di 5 membri, presieduta dal dott. Pedroni, capo dell'ufficio stampa della Commissione alleata di controllo, e composta dal dott. Ferrero, direttore amministrativo del «Messaggero», dal dott. Bonelli, direttore amministrativo del «Popolo di Roma», dal dott. Bonelli, direttore amministrativo del «Tempo», dal dott. Bonelli, direttore amministrativo del «Giornale d'Italia», dal dott. Bonelli, direttore amministrativo del «Corriere della Sera».

Gli interessati, interessati di ricorrere per l'eventuale differenziazione della percentuale di riduzione, dovranno presentare i loro ricorsi entro il 15 marzo 1945, presso la segreteria della Commissione, in via Barberini 3, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Conversazione del Ministro Ruini

Lunedì 5 corr. alle 17, al Circolo di Cultura Politica in via Giovanni Pontano 16 (Prenestino-Labicano) Tom. Ruini parlerà sul tema «Convenzione ed istituti giuridici».

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Si è costituita in Roma, per iniziativa di alcuni valorosi combattenti, partigiani, trasportati, gasati, ecc. dell'Associazione Nazionale per il Partigiano, la quale, in attesa di poter dare vita alla sua sede definitiva, intende preparare respettivamente la riorganizzazione del turismo in Italia.

GLI SPETTACOLI

"La Guardia sul Reno" di Kalmas

Giunge quasi impossibile che della brutta commedia che ora ci presenta la Compagnia di Lauro, «Guardia sul Reno», sia stato tratto un film della levatura artistica di Ernst Lubitsch, se non vera: bisogna proprio riconoscere che la guerra ha fatto la ragia e l'arte del nostro secolo.

Attraverso le sue attuali limitazioni e privazioni Lilian Harvey, mimì di cine, per noia del proprio marito, Gustav Knepler, un fabbricatore di armi, si lascia andare al profondo odio per il totalitarismo europeo (la commedia finisce al 1940).

Occorre ricostruire un mondo senza tutto, con un'altra gente, tutti quegli che si trovano in quella commedia che s'intasa con un'altra opera benevolente non ci sono più e termina con un comizio che ricorda... Giovinezza. Ma bisogna pure ricordare che il film è privo di ogni propensione politica e che una propensione politica in un prodotto di questo genere sarebbe stata un'offesa all'intelligenza. Non vogliamo parlare di attrazionismo o, peggio, di attrazionismo, ma quando certi interpretazioni si ripetono con troppa facilità, ma con troppa facilità e a cattiva organizzazione? Comunque sia, che si provveda a presto.

Proposte della Giunta per l'alimentazione

Si è riunita la Giunta Comunale, dell'Alimentazione, sotto la Presidenza, dell'Alto Commissario Aggiunto, per studiare i criteri della organizzazione per la concessione dei trasporti ferroviari per il 27 corrente per consentire a figurare, le derrate alimentari e «casa affidata all'Alto Commissario per l'Alimentazione, e che saranno no forniti dagli Alleati.

La Giunta ha raccomandato la massima serietà nei criteri della concessione dei vagoni ferroviari: il provvedere alla concessione ufficialmente richiesta, agli enti autonomi di consumo, alle Federazioni, all'Ufficio assistenziale del Vaticano; 2) preferenza a quei commercianti e produttori che offrono prezzi più bassi fissi e partenza e franco destino.

Inoltre, riprese l'esame sulla fabbricazione dei dolci, la Giunta ha raccomandato la formulazione di un provvedimento che consenta la produzione di dolci, limitatamente ai quantitativi di farina, zucchero, grassi e uova. Permane invece il divieto assoluto di cacao, le cui scorte sono in quello pratico. Le scorte sono in quello pratico. La portata ed il valore di questa attività si rendono più che mai apprezzabili nelle condizioni difficilissime in cui versa oggi il nostro paese.

Prima cinematografica

"Nessuno torna indietro"

Il film si narra per quindi i fatti di un gruppo studentesco, certi di una propaganda antifascista, nella cui sono coinvolti alcuni di essi, poi, ognuno si avvia per la propria strada. Il film è privo di ogni speranza di appello. Buona produzione di regia.

Tra questi, abbastanza semplice, privo di qualsiasi pretesa, ma ben interpretato, l'ambientazione e la varietà degli elementi che la sostengono per la realizzazione del film. E la bravura di Rossano Brazzi, Adriana Benetti, Carlo Ninchi, Carlo Tamberlani e Gianni Glori, che ha saputo dare a ciascuno il proprio carattere, la propria caratteristica, la propria personalità, in modo semplicità e convincente. Ottima la fotografia di Arturo Gallea, che ha saputo dare ai vari ambienti la giusta luce, e la regia di Mario Bonnard, che ha saputo dare al film quella semplicità e convincente

BIBLIOTECA
EMEROTECA

Anno III - N. 64 - Prezzo L. 2

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 4 Marzo 1945

DEI ISTITUTI DEMOCRAZIA

La Corte dei Conti

fondamentale regola nei rapporti fra governo e popolo è quella della assoluta osservanza della legge da parte della Pubblica Amministrazione in modo che sia salvaguardato il primo e più importante diritto del cittadino, quello cioè di garantire il rigoroso rispetto da parte dei Governanti della sua libera attività e che la violazione di questo diritto sia sempre sentito in regime democratico e il bisogno della sua tutela esser garantita a che il pubblico denaro tche e in definitiva denaro di tutti gli amministrati sia impiegato per il raggiungimento di quei fini di benessere sociale e di civile progresso che costituiscono il vero esser esser interessato delle masse popolari.

Ora, perchè siffatta garanzia venga attuata, occorre suscitare un apposito organo, che posto al di fuori della sfera politica amministrazione impedisca qualunque deviazione dalla legge. L'organo che doveva rappresentare tale esigenze fu creato in Italia nel 1862 denominato Corte dei Conti. Esso fu il diretto erede di quel Tribunale, istituito in confronto degli analoghi istituti esteri, esercitò ed esercita tuttora un controllo anche sulla legittimità dei decreti reali, il che costituiva un grande passo in avanti nel campo delle conquiste democratiche. Per oltre un sessantennio della sua fondazione, la Corte non subì modificazioni di sorta e si dovette arrivare al 1930, in buono regime fascista, perchè fosse apportate alcune modificazioni che alterarono l'aspetto primitivo. Si noti che il regime fascista, evidentemente si sentì principi, avrebbe dovuto senz'altro sopprimere la Corte dei Conti, data la sua incompatibilità con il regime e dittatura che era stato instaurato. Ma, per quanto riguarda le attribuzioni contenziose, che dal 1862 in poi sono rimaste nella competenza esclusiva ed immutata della Corte non è possibile alcuna modifica che tenda a spogliarne l'Istituto in quanto essa funzione è intimamente legata con un tempo lorico e giuridico alla funzione di controllo della Corte stessa.

Nel nostro ardore che ha acceso tutti gli animi dopo la caduta del regime fascista, di voler rinnovare alla luce della riconquistata libertà, ordinamenti ed istituti che del passato regime sobirono l'influenza, più di una voce si è levata per affermare la superstità della Corte, e si è preso come argomento una presesa assertiva di alcune delle funzioni di controllo esercitate dalla Corte e da altri organi amministrativi quali ad esempio la Ragioneria Generale dello Stato.

Una simile confusione non deve assolutamente essere possibile giacchè si pongono mente sottamente all'origine ed agli scopi della funzione stessa. Ed è bene ripetere ancora una volta che la Corte dei Conti ha una sua personalità ed efficacia che essa assume quando proviene da un tale organo e cioè da un controllo di legittimità di tutti i provvedimenti della Corte oltrepassa i comuni interessi amministrativi ed assume il valore e solo vantaggio, della amministrazione controllata per assumere vero e proprio carattere giurisdizionale. Tutta l'attività della Corte viene improntata con ai principi della giustizia sociale, alla cui amministrazione, per la parte che le è affidata essa partecipa degnamente.

Altresì non esclusiva e specifica è la competenza della Corte a decidere in via contenziosa e giudicativa sulle materie nelle quali sono state affidate dalle leggi, attribuzioni che può notrebbero essere sottratte all'esame della Corte ordinario o speciale, appunto per gli indiscutibili vantaggi e per il principi prevalenti che la Corte offre, per le garentie costituzionali che la circondano, per la specifica competenza che ha in materia e per la particolare organizzazione di cui essa dispone.

Ma la Corte dei Conti rappresenta sotto la indispensabilità della sua funzione, della sua primazia nella tutela della legalità e della sua imparzialità, affidatale, sottettuata la inevitabile parentesi del cadute del fascismo, in un momento di esercizio, che non rappresenta soltanto una assenza tradizione ma costituisce piuttosto il più grave pericolo per la sicurezza, meno di longevità amministrativa, ma costituisce piuttosto il più grave pericolo per la sicurezza della solidità e serietà dell'istituto.

Tale collaudo deve oggi offrire la possibilità di ricostituire tutto la dignità pari alla esistenza del suoi compiti in seno alla costituzione. Ed è proprio nella Corte dei Conti che il Governo italiano, per bocca del suo Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha voluto

INFORMAZIONI E NOTIZIE

La prima riunione del Comitato nazionale per l'automobilismo

Si è riunito presso la Sede Centrale del R.A.C.I. sotto la Presidenza del Principe Carlo Carnevale, Commissario Straordinario nell'Ente, il Comitato Nazionale per l'Automobilismo.

Tale circostanza, di cui siamo parte i sigg.ri: Luigi Bergera, avv. Ivo Cocca, dott. Dante Conti, Renato Ghitti, Senatore Murstori, on. Giovanni Micci, ing. Luigi Tantani, prof. Luigi Turano, avv. Arrigo Zanelli, particolarmente interessati ai problemi dell'automobilismo, è stato istituito dal R. A. C. I. per lo studio di tutti i problemi riguardanti la ripresa dell'automobilismo e della vita attività in ogni ramo, nonchè per rappresentamento delle esigenze che i problemi stessi potranno avere quando prima possibile, in relazione all'auspicata riforma con la normalità anche nella materia dei trasporti automobilistici di persone e di cose.

Il Commissario del R.A.C.I. ha esposto i problemi che chiedono con maggiore urgenza la loro soluzione e cioè quelli concernenti l'approvvigionamento dei carburanti e la distribuzione del relativo trasporto delle persone e di queste distanze in relazione alla situazione delle ferrovie.

Sempre come prima?

Tutta la stampa ha più parlato della questione delle nostre scuole danneggiate dalla guerra. Ci siamo occupati ancora di esse l'altro ieri e da Roma stando il direttore del Museo di San Martino di Napoli al fu Gino Doria, considerato come una personalità nel mondo culturale partenopeo, ma che è completamente estraneo all'amministrazione delle Belle Arti.

Non sappiamo se la notizia sia esatta. Se non lo fosse, ci auguriamo intanto che non sia così, poichè si tratterebbe di una nomina veramente poco felice e di un errore madornale.

*Ma non vogliamo, per il momento, di interessa. Ci preme invece rilevare che tale costume, a cui si preferisce della « pappatoria per più » e chiara fama » minaccia di perpetuarsi anche adesso. Ci viene infatti riferito che altri hanno deciso la nomina a direttore del Museo di San Martino di Napoli di tal

BIBLIOTECA

Anno II - N. 59 - Prezzo L. 8

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 5 Marzo 1946

L'aviazione civile e la conferenza di Chicago

Di quella Conferenza che per circa un mese e mezzo ha tenuto le assise a Chicago per elaborare il nuovo statuto giuridico della navigazione aerea internazionale poco è dalla si è occupata, salvo qualche fedelissimo accenno a questa o quella questione. Eppure quella conferenza, alla quale il distratto occhio del profano può potuto sembrare un fatto puramente tecnico, è stata invece di grande importanza e ha mostrato di avere enorme importanza per il futuro ordinamento politico-economico del mondo.

Dato il grandioso sviluppo dell'aviazione americana, era naturale che quella conferenza si tenesse negli Stati Uniti e precisamente a Chicago centro mondiale di studi di diritto aeronautico.

La conferenza è stata veramente mondiale: 55 Stati invitati, di intervenuti. Non mancata l'Italia, invitata, ma non intervenuta, la Russia.

Quali i risultati? Estremamente limitati sul lato tecnico e più ancora dal lato politico, dei quali poco si può dire qualche cosa. Sembrava, dato il grande sviluppo che ne era stato nella conferenza dovesse essere la chiamata «libertà dell'aria» contro l'opposto principio libertà della sovranità» Proprio, invece, ed apparentemente affermato il principio della sovranità assoluta ed esclusiva degli Stati sull'atmosfera loro incombente.

Niente più libertà dell'aria? No. Regionevole assegnata di sicurezza marittime, praticamente, anche se in limitate degli stessi Stati Uniti. Per l'aria non giunta la carta della libertà che tutti sempre strenuamente difesa dagli Stati Uniti. Gli è che la posizione dei vari problemi è fondamentalmente diversa. E ciò hanno politici e giuristi.

Ma respinta la libertà generica dell'aria, gli Stati hanno proposto come sostitutivo, le «cinque libertà dell'aria». In che cosa consistono? Tralasciando di dire, per brevità, delle prime quattro libertà, dei resto limitate e quasi illusorie, miriamoci sulla 5. libertà, questa veramente fondamentale e perciò come di discordia e ragione del fallimento della Conferenza, come hanno asserito gli inglesi.

«Gli stati membri si impegnano a concedere le seguenti libertà: ...5. Il diritto di imbarcare passeggeri, posta e carichi destinati al territorio di ogni altro Stato membro e il diritto di sbarcare passeggeri, posta, merci provenienti da tale territorio». Così suona il passo americano.

Con tale formula, coordinata con il principio della libera concorrenza posta a base dei loro piani di sviluppo, gli Stati Uniti hanno di risultato di potere liberamente trafficare in tutti gli Stati del mondo.

Contro siffatta 5. libertà dell'aria si drizzò subito letalmente una barriera inglese, il cui passo presentato a Chicago, prevedeva la costituzione di una forte autorità mondiale aerea, avente il compito di regolare il traffico aereo e di suddividere le linee aeree internazionali fra le diverse nazioni secondo i loro principali bisogni economici, in modo da evitare dannose concorrenze. Gli inglesi non hanno voluto a chiamare la 5. libertà un tentativo di invasione economica del mondo da parte degli Stati Uniti e un tentativo di strangolamento a.

Motivo di contrasto irriducibile tra inglesi e americani. Non si è potuto costituire la conferenza a formulare varii strumenti diplomatici: una convenzione generale, una seconda specifica sul transito e sulla 5. libertà, un protocollo sul Board, un protocollo separati, uno dei quali conosce la 5. libertà, aperta alla sottoscrizione di quegli Stati che avranno voluto aderirvi.

E qui è avvenuto il fatto saliente; mentre tutti gli Stati presenti hanno firmato la convenzione generale, solo gli Stati delle Nazioni Unite hanno firmato il protocollo della 5. libertà. E a questo si aggiunge che la Russia non ha voluto intervenire a Chicago, si comprende facilmente che non si è arrivati ad a definizioni per un accordo veramente mondiale, tanto auspicato.

Fatto importante. L'Europa ha così praticamente bloccato contro la 5. libertà, mostrando implicitamente di preferire le vie ingiuste.

Concludendo. Un mese e mezzo di discussioni di studi ha messo capo contro ogni illusione, quanto alla azione risolvere il problema della navigazione aerea internazionale al di fuori dei principi di un conseguente sistema della Conferenza di Parigi. Ha mostrato altresì il profondo, diviso fra 5 stati forte e praticamente ed attuale contrasto il più grande (Stati Uniti) e i meno forti e più deboli (inghilterra e Stati particolarmente europei) che assumono una posizione di difesa contro la possibile ulteriore conquista americana e ricorrono ad accorgimenti per non essere estromessi e avere la loro parte di traffico aereo nel mondo.

L'Inghilterra particolarmente ha diritto a Chicago, forte per la prima volta in questo campo, la prima dei più forte ed ha reagito con stampa è stata suplicata e violenta. Se nel prossimo future non si troverà una via di accordo, assisteremo ad una lotta

Direzione del «Servizio Stampa» richiamata che due armate russe al comando dei Marescialli Zhukov e Rokossovski hanno iniziato

La fulminea avanzata di Zhukov verso il Baltico

Duecentomila tedeschi circondati nella Prussia Orientale stanno per essere annientati - Danzica definitivamente tagliata da Berlino - Sul fronte occidentale gli alleati a 3 km. da Colonia

MOSCA, 5.

Oggi il compito si sanicizzare i 900 mila tedeschi circondati nella Prussia Orientale e nell'estremità orientale della Pomerania. Giungendo al Baltico in due punti — nella zona di Kolberg e Pasewalk nel settore di Danzica — i russi hanno tagliato le ultime linee di comunicazione tedesche con Danzica ed il corridoio polacco.

Oltre ad aver raggiunto la costa del Baltico, Rokossovski ha occupato Koslin, importante nodo stradale e ferroviario situato a 16 km. dal Baltico ed a 100 km. ad ovest di Danzica.

Ogni comunicazione con la capitale della Polonia è così bloccata.

Nel corso della sua fulminea avanzata verso il Baltico, Zhukov ha percorso 300 km. in 4 giorni occupando 9 importanti centri di comunicazioni.

Gli ultimi dispacci ricevuti da Mosca informano che sul fronte della 2. Armata della Russia Bianca i tedeschi hanno lanciato contro il settore nord-occidentale dello schieramento sovietico numerosi reparti, nel tentativo disperato di impedire alle forze sovietiche di arrivare al Baltico. Gli ingenti rinforzi nemici rapidamente trasferiti verso la zona delle sfondamento sono costituiti da divisioni motorizzate e di carri armati delle SS. SS.

Oltre ai 200.000 tedeschi accerchiati tra la 2. Armata della Russia Bianca, di Rokossovsky e la 1. Armata della Russia Orientale, un altro gruppo nemico — il numero dei soldati non è ancora accertato — è stato isolato fra l'Armata di Zhukov in seguito alle sue puntate nella zona di Kostberg — e il fianco di Rokossovsky.

I successi sovietici nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

Xanten raggiunta

PARIGI, 5.

Notizie trasmesse dalla radio del Lussemburgo e intercettate dalla «Reuter» hanno annunciato stamane che truppe alleate hanno raggiunto le immediate adiacenze di Xanten, cardine settentrionale del triangolo difensivo tedesco, prima dell'importantissimo punto di Wesel, sul Reno.

Circa 1 combattimenti nei pressi di Colonia si aggravano, poi che le truppe americane della 1. armata sono giunte a 3 km. dalla città e continuano ad avanzare.

Dispacci dell'Associated Press riferiscono che i tedeschi si preparano dietro il perimetro delle difese della città, la cui strada sono così ingombre di macerie che le colonne tedesche rinforzanti avranno difficoltà gli accessi all'abitato poiché rimasto sul Reno.

Nella zona di Neuss e Grevenbroich la 9. armata è ora virtualmente padrona di un tratto ininterrotto di 16 km. lungo la riva occidentale del Reno e di tre, a Homberg, proprio di fronte a Duisburg.

Forze corazzate d'assalto appartenenti alla 1. armata, movendo dalla testa di ponte sull'Erft, hanno raggiunto la riva del Reno per cinque km. a nord di Colonia isolando così le forze tedesche a nord di essa, ed impedendo loro di fuggire attraverso la città.

La fanteria della 7. armata ha virtualmente completato il rastrellamento di Forbach ed ha progredito di un km. e mezzo verso nord. Sarreguemines dista ora 5 km. Più a sud-ovest, si sono avuti combattimenti per Sarreguemines e per Sarre-Union, quest'ultima a 7 km. a sud-ovest, si sono battle con per case.

Pattuglie operanti lungo tutto il fronte della 7. armata hanno trovato pronte resistenze avversarie ma è probabile che il grosso delle guarnigioni tedesche si ritiri in massa verso il Reno malgrado le gravi minacce avanzanti nel settore settentrionale.

La riattivazione di 4 porti italiani

Nuovi progressi nella riattivazione di porti italiani sono annunciati dalla Commissione Alleata.

Il porto di Piombino è stato riaperto alla navigazione costiera principale e in sua riattivazione procede con rapidamente che le ostruzioni saranno presto eliminate entro poche settimane la misura desiderata, assicura il comunicato. Lo stato istato nelle un mese e mezzo fa.

Le riparazioni del porto di Civitavecchia procedono rapidamente e al rifornimento della popolazione civile, è stato tanto rapido che è stato possibile la nuova costruzione mettiamo tale porto in grado di provvedere alle necessità di tutta la zona. Analogo stato fatto a Napoli dove la zona del magazzino merci della stazione di Vittorio Veneto, distruggendo la locomotiva con sedici vagoni; e il 5 febbraio hanno fatto saltare due case nella zona del magazzino merci della stazione di Vittorio Veneto, distruggendo completamente merci.

Sulla costa adriatica è incominciato il lavoro di ricostruzione dei porti di Ortona e Pescara. Sono stati costruiti nodi temporanei e a Pescara si sta per cominciare la posatura di binari, per cui entro il mese di marzo dovrebbe essere completata la ricostruzione della linea ferroviaria e il deposito dei binari.

I patrioti di altri due gruppi hanno distrutto parecchi ponti nei pressi di Sonzano e hanno danneggiato un altro ponte a Castelfranco Veneto. Hanno pure incendiato un treno merci tedesco sulla linea Castelfranco-Feltre.

La notte del cinque febbraio reparti di patrioti hanno tagliato per un tratto di quindici metri di linea tra Vittorio Veneto e Feltrito, provocando la distruzione di 3 locomotive e lo incendio di cinque vagoni. Una pattuglia ferroviaria, a pinzana, bloccata, è in linea intervenuta per due giorni.

In una successiva azione, i patrioti di un gruppo hanno attaccato un treno merci tedesco sulla linea Castelfranco-Feltre. Un treno che trasportava 3 ufficiali dell'organizzazione Todt, è stato fatto deviare il 7 febbraio nei pressi di Montebelluna.

Infine, la notte del 14 al 15 febbraio patrioti di una squadra hanno minato e fatto saltare un tratto della ferrovia Treviso-Belluno, in un luogo carico di ostacoli.

Intensa attività dei patrioti in tutto il Veneto

Il 26 gennaio, si avrebbe notizia, i patrioti hanno interrotto in quattro punti, sul pedec di Tarvisio, le linee telefoniche che uniscono l'Italia e la Germania. Il 2 febbraio essi hanno fatto eseguire un treno merci tra Vittorio Veneto e Ponte nelle Alpi (Belluno), distruggendo la locomotiva con sedici vagoni; e il 5 febbraio hanno fatto saltare due case nella zona del magazzino merci della stazione di Vittorio Veneto, distruggendo completamente merci.

Sulla costa adriatica è incominciato il lavoro di ricostruzione dei porti di Ortona e Pescara. Sono stati costruiti nodi temporanei e a Pescara si sta per cominciare la posatura di binari, per cui entro il mese di marzo dovrebbe essere completata la ricostruzione della linea ferroviaria e il deposito dei binari.

I patrioti di altri due gruppi hanno distrutto parecchi ponti nei pressi di Sonzano e hanno danneggiato un altro ponte a Castelfranco Veneto. Hanno pure incendiato un treno merci tedesco sulla linea Castelfranco-Feltre.

La notte del cinque febbraio reparti di patrioti hanno tagliato per un tratto di quindici metri di linea tra Vittorio Veneto e Feltrito, provocando la distruzione di 3 locomotive e lo incendio di cinque vagoni. Una pattuglia ferroviaria, a pinzana, bloccata, è in linea intervenuta per due giorni.

In una successiva azione, i patrioti di un gruppo hanno attaccato un treno merci tedesco sulla linea Castelfranco-Feltre. Un treno che trasportava 3 ufficiali dell'organizzazione Todt, è stato fatto deviare il 7 febbraio nei pressi di Montebelluna.

Infine, la notte del 14 al 15 febbraio patrioti di una squadra hanno minato e fatto saltare un tratto della ferrovia Treviso-Belluno, in un luogo carico di ostacoli.

Le truppe italiane dell'VIII Armata cacciano il nemico oltre il Po di Primaro

L'azione, una delle più violente di questi ultimi due mesi, compiuta da reparti della divisione "Cremona"

ZONA DI OPERAZIONE, 5.

Truppe Italiane, facenti parte dell'VIII Armata, nonché da forze di patrioti e volontarie appartenenti al violento fuoco dell'artiglieria e dell'aria loro hanno cacciato il nemico a nord del Po di Primaro, in un attacco sferrato lunga un fronte di 7 km.

L'attacco italiano, nel corso del quale sono stati impiegati mezzi armati e cacciabombardieri per martellare i capisaldi nemici sulla sponda, hanno condotto alla cattura di quasi 300 prigionieri ed hanno portato le forze italiane a 10 km. da Porto Garibaldi, dove avviene lo scarico dei prodotti destinati a Ferrara.

Il comunicato ufficiale sull'azione che è stata una delle più violente che siano state sferrate in questi ultimi due mesi sul fronte dell'8. Armata, riferisce che essa è stata compiuta da truppe del gruppo veterane «Cremona», una delle Migliori Divisioni dell'Esercito italiano.

L'aiuto dei patrioti

L'attacco italiano, è stato preceduto venerdì mattina da un violento cannoneggiamento e da un non meno violento bombardamento aereo contro posizioni fortificate della pineta lungo la costa, a nord di Casal Borsetti, 15 km. a nord di Ravenna. Dopo aver sconfitto e una sorpresa iniziale, i fanti italiani e le loro forze di carri armati hanno avanzato verso nord conquistando d'assalto parecchi osservatori tedeschi fabbone la resistenza nemica, si tre di cinque vagoni. Una pattuglia ferroviaria, è rimasta bloccata, è in linea intervenuta per due giorni.

In una successiva azione, i patrioti di un gruppo hanno attaccato un treno merci tedesco sulla linea Castelfranco-Feltre. Un treno che trasportava 3 ufficiali dell'organizzazione Todt, è stato fatto deviare il 7 febbraio nei pressi di Montebelluna.

Infine, la notte del 14 al 15 febbraio patrioti di una squadra hanno minato e fatto saltare un tratto della ferrovia Treviso-Belluno, in un luogo carico di ostacoli.

La Regina Elisabetta d'Inghilterra eletta ufficiale nel servizio territoriale ausiliario

LONDRA, 5.

Si informa dal Palazzo di Buckingham che la Principessa Elisabetta, prossima erede al trono di Inghilterra, è entrata a far parte, in qualità di ufficiale, del servizio territoriale ausiliario. La Principessa che ha diciotto anni, si trova ora in un castello di Windsor, dove è stata trasferita dal Castello di Balmoral, nella Scozia orientale.

Le operazioni a Iwo Jima

GUAM, 5.

(Reuter) — Il comunicato diramato dall'alto comando degli Stati Uniti informa che ad Iwo Jima i fucilieri di Marina americani hanno stabilito il contatto tra i loro reparti, superando e respingendo ogni resistenza nemica che s'irrigidisce in tutti i settori. Nel corso di questa giornata «sono rimaste sostanzialmente invariate».

I progressi conseguiti ieri dalle due divisioni americane, che con le loro avanzate spingono il nucleo verso le zone dell'estremità nord-orientale dell'isola, variano dai 50 ai 100 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. Le sacche di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri.

I successi ottenuti nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

Roatta evade dall'ospedale Virgilio

Gravi deficienze nel servizio di vigilanza emerse da una prima indagine - Il fermo di tre ufficiali e dei carabinieri addetti alla persona del generale Nomina di una speciale commissione d'inchiesta - Un milione di taglia a chi fornirà notizie per la cattura

Il gen. Mario Roatta, nell controversi del quale si sta svolgendo il processo in Alta Corte di giustizia, è scomparso stamane dall'Ospedale Militare di Via Giulia dove era ricoverato per scompenso cardiaco, e dove il servizio di vigilanza era affidato a 12 carabinieri.

La scomparsa è stata constatata fra le ore 22 e le 22.30.

Il ministro degli Interni appena avuta notizia della fuga ha convocato a stanza di urgenza il Consiglio dei ministri per esaminare insieme le responsabilità sia dirette che indirette del Ministero degli Interni ha ordinato l'apertura di un'inchiesta composta dal dott. Giuseppe Versi, sostituto Procuratore di Corte di appello, presidente, dal dottor Giuseppe Cardinale, Procuratore Generale di P. S. e dal T. Col. CC. RR. Fatigienzi.

La Commissione riferirà con la massima urgenza. Intanto è stato dato ordine di fermare tutti i carabinieri che avevano l'incarico di sorvegliare il Generale Roatta. Provvedimenti di rigore sono stati presi anche contro i loro immediati superiori.

Sono stati inoltre fermati il T. Col. Fornari, ufficiale di ordinanza del Gen. Roatta, il magg. Bossi, ricoverato nell'ospedale, ed il caporale di Sanità Moracchino.

Sulla fuga di Roatta si hanno questi primi particolari.

Il servizio non ha funzionato

Nell'Ospedale Militare «Virgilio» in via Giulia, dove si è trasferita l'organizzazione amministrativa dell'Ospedale Celio — il gen. Roatta godeva di una larga libertà che gli consentiva di circolare per gli ambienti. Di conseguenza con altri ricoverati e di intrattenersi con essi in partite a dama ed a scacchi.

Secondo quanto ha poi precisato il capitano dei carabinieri Genicola in merito alla organizzazione del servizio esso era affidato ad un posto fisso di 12 carabinieri e ad un posto-attivo che doveva fare il turno sorvegliare il generale.

In proposito erano state per che due pattuglie: una più ordinaria e l'altra straordinaria. La camera del Roatta e un'altra al corridoio fuori della camera. Il servizio era assicurato in piena notte perché si faceva una continua sorveglianza di controllo soprattutto da parte degli ufficiali, a turno. Ognuno andava a verificare l'avvenuta del servizio un tenente dei carabinieri. Il Roatta fino alle 6.30-6.45 di ieri era stato in compagnia della sua sorella Virginia, che poco dopo le 21 si è allontanata.

Dopo qualche minuto il Roatta è uscito dalla stanza per fare una passeggiata nel corridoio immediatamente attigue alla sua stanza, penetrando nella stanza di un certo stato. Questo raccontò che il Roatta gli disse: Questo maggiore è stato notato uscire dalla sua stanza e recarsi verso una porta secondaria dell'ospedale che dà sul Lungotevere. Dopo alcuni minuti il carabiniere di piantone ha visto il maggiore Roatta ritornare e fermarsi a fare qualche chiacchiere con Roatta quindi tutti e due sono entrati nella stanza. Il carabiniere che posso passo era giunto in fondo al corridoio dove è una vetrata, ad un certo momento ha voluto le spalle al suo proprio in quel momento il gen. Roatta è uscito. Il portone dove si trovava il carabiniere distava 10-15 metri dalla porta della stanza del maggiore Roatta.

Una finestra aperta

Il corridoio porta in una sala di convegno dove c'è una porta a vetri ed un cancello. La porta a vetri è stata trovata aperta e la chiave girata: si presume che il generale non ha avuto il tempo di richiudere la porta. Il cancello però era chiuso. Il fatto che il Roatta non poteva certamente scavalcare il cancello data la sua età e la sua malattia. Si presuppone che il cancello sia stato aperto da qualcuno. La chiave del cancello la possedeva un caporale di Sanità che è stato diligenziato in arresto. Portandosi sul cortile il Roatta deve avere scavalcato il recinto che dà sul Lungotevere. Il carabiniere

uscito immediatamente fuori ha potuto vedere tra gli alberi il Roatta che si allontanava. Non vi era nessuno, neppure una macchina.

È da notare il particolare che il gen. Roatta, vestiva in borghese. Nella sua stanza, a disposizione, sono stati trovati abbandonati numerosi effetti personali e valigie.

Dichiarazioni di Maroni e Lizzi

Durante le indagini compiute nella notte due finestre al piano terreno prospicienti la via Giulia sono state trovate aperte. D'altra parte, impronte di passi sono state rilevate alla porta dell'ospedale che si apre sul Lungotevere Gli Pretuntari.

Ai rappresentanti della stampa l'avv. Lizzi ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il gesto del generale Roatta pone i suoi difensori in una situazione psicologicamente difficile, specialmente perché esso è avvenuto alla vigilia della discussione; sono certo però che l'Alta Corte non si lascerà accecalvamente impressionare da questo fatto estremamente grave ma non deve esaminare ogni causa e saprà egualmente ispirare le sue decisioni a criteri di giustizia.

Richiesto di esprimere alcune impressioni sulla fuga del Gen. Roatta dall'Ospedale Militare «Virgilio» avvenuta nelle note circostanze. Il Presidente dell'Alta Corte S. E. Lessona Marosi ha dichiarato ad un redattore dell'ANSA:

«Quando le ho letto qui in questa stessa sala pubblica udienza il fonogramma — e non potevo avere notizia più profondamente dolorosa — ho immediatamente stigmatizzato il fatto. E' stata questa una cosa molto spiacevole per il nostro stesso decoro nazionale. Per fortuna — ha aggiunto l'Ecc. Marosi — l'Alta Corte è del tutto al di fuori... Anzi, quando si tratto di fare l'interrogatorio del ricovero del Gen. Roatta lo volli avere in maggiore garanzia per la tutela di ogni mia responsabilità e ebbene già in possesso di numerosi certificati medici; disposi la visita fiscale a mezzo della più alta autorità medica militare, il Gen. Virginio Bernardinis. Debbo aggiungere che mentre il Gen. Roatta aveva designato come luogo di cura la clinica Caracciolo, questa sua richiesta non venne accolta a seguito delle difficoltà di custodia opposte dall'ex Questore di Roma Maroni. Ed infatti a questa opposizione — ha concluso il Presidente Maroni — fu disposto il ricovero del Gen. Roatta all'Ospedale Militare, che doveva rappresentare naturalmente il posto più sicuro».

* * *

Il governo ha stabilito la taglia di un milione in favore di chi fornirà notizie certe per la cattura del Gen. Roatta e assicura la più assoluta riservatezza per i nomi di coloro che forniranno le informazioni stesse.

Un messaggio di Bonomi agli italiani di Francia

"Dall'accordo sorgeranno fra i due Paesi nuovi legami di armonia e di unità.

PARIGI, 5.

ANSA — La radio francese ha trasmesso il Messaggio indirizzato dal Primo Ministro italiano Ivanoe Bonomi agli italiani residenti in Francia. In questo messaggio, trasmesso per tramite del Presidente del Comitato Nazionale di Liberazione di Parigi, egli ha detto che il nuovo accordo franco-italiano libererà gli italiani «dall'incubo di una guerra voluta soltanto da un uomo e da un ristretto gruppo di suoi».

Bonomi ha detto che «dall'accordo sorgeranno fra i due paesi nuovi legami di armonia e di unità, ed è due paesi saranno a rafforzare tutti nell'Europa che ha sofferto l'Europa».

Quanto alla missione del conte Sforza a Washington, Bonomi ha detto che è stata accolta come si è stata accolta. Tuttavia, negli eventuali incontri di stabilimenti, è da sperare che il conte Carlo Sforza ed un redattore dell'Agenzia ANSA. Effettivamente lo considero una permanente intesa tra Italia e Francia come un interesse essenziale dell'Italia, della Francia e dell'Europa. E chi si consacrerà a questo compito avrà in ogni occasione il mio appoggio e la mia solidarietà. Ma quando io, dopo troppi anni di esilio, sento il bisogno di rinnovare nella mia Patria e direttore la scala e le mulerema.

La Francia non è invitata alle consultazioni dei tre Ministri degli Esteri

PARIGI, 5.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che la Francia non è stata invitata a partecipare alle conversazioni dei ministri degli esteri delle tre grandi potenze.

Sicurezza panamericana e sicurezza mondiale

WASHINGTON, 5.

Il sistema di sicurezza interamericana creato a Città del Messico mentre dalla guerra in Europa degli Stati Uniti di prendere in direzione dell'organizzazione mondiale, secondo quanto ha dichiarato il Segretario di Stato Byrnes.

Bonomi ha detto che «dall'accordo sorgeranno fra i due paesi nuovi legami di armonia e di unità, ed è due paesi saranno a rafforzare tutti nell'Europa che ha sofferto l'Europa».

Quanto alla missione del conte Sforza a Washington, Bonomi ha detto che è stata accolta come si è stata accolta. Tuttavia, negli eventuali incontri di stabilimenti, è da sperare che il conte Carlo Sforza ed un redattore dell'Agenzia ANSA. Effettivamente lo considero una permanente intesa tra Italia e Francia come un interesse essenziale dell'Italia, della Francia e dell'Europa. E chi si consacrerà a questo compito avrà in ogni occasione il mio appoggio e la mia solidarietà. Ma quando io, dopo troppi anni di esilio, sento il bisogno di rinnovare nella mia Patria e direttore la scala e le mulerema.

La Francia non è invitata alle consultazioni dei tre Ministri degli Esteri

PARIGI, 5.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che la Francia non è stata invitata a partecipare alle conversazioni dei ministri degli esteri delle tre grandi potenze.

IL PROCESSO IN ALTA CORTE

CHE SUCCEDE dopo la fuga del principale imputato

Appena entrata nell'aula l'Alta Corte di Giustizia il Presidente si alzò e lesse un comunicato a firma del cap. Giorgio Cenni il quale vieta ogni ulteriore rumore della fuga dell'imputato Roatta, ovvero nella serie pure di fatti dell'evasione e l'inizio di una ricerca.

Successivamente il Presidente Maroni comunicò che sul fronte della 2. Armata della Russia Bianca i tedeschi hanno lanciato contro il settore nord-occidentale dello schieramento sovietico numerosi reparti, nel tentativo disperato di impedire alle forze sovietiche di arrivare al Baltico. Gli ingenti rinforzi nemici rapidamente trasferiti verso la zona dello sfondamento sono costituiti da divisioni motorizzate e di carri armati delle SS. SS.

Oltre ai 200.000 tedeschi accerchiati tra la 2. Armata della Russia Bianca, di Rokossovsky e la 1. Armata della Russia Orientale, un altro gruppo nemico — il numero dei soldati non è ancora accertato — è stato isolato fra l'Armata di Zhukov in seguito alle sue puntate nella zona di Kostberg — e il fianco di Rokossovsky.

I successi sovietici nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

Xanten raggiunta

PARIGI, 5.

Notizie trasmesse dalla radio del Lussemburgo e intercettate dalla «Reuter» hanno annunciato stamane che truppe alleate hanno raggiunto le immediate adiacenze di Xanten, cardine settentrionale del triangolo difensivo tedesco, prima dell'importantissimo punto di Wesel, sul Reno.

Circa 1 combattimenti nei pressi di Colonia si aggravano, poi che le truppe americane della 1. armata sono giunte a 3 km. dalla città e continuano ad avanzare.

Dispacci dell'Associated Press riferiscono che i tedeschi si preparano dietro il perimetro delle difese della città, la cui strada sono così ingombre di macerie che le colonne tedesche rinforzanti avranno difficoltà gli accessi all'abitato poiché rimasto sul Reno.

Nella zona di Neuss e Grevenbroich la 9. armata è ora virtualmente padrona di un tratto ininterrotto di 16 km. lungo la riva occidentale del Reno e di tre, a Homberg, proprio di fronte a Duisburg.

Forze corazzate d'assalto appartenenti alla 1. armata, movendo dalla testa di ponte sull'Erft, hanno raggiunto la riva del Reno per cinque km. a nord di Colonia isolando così le forze tedesche a nord di essa, ed impedendo loro di fuggire attraverso la città.

La fanteria della 7. armata ha virtualmente completato il rastrellamento di Forbach ed ha progredito di un km. e mezzo verso nord. Sarreguemines dista ora 5 km. Più a sud-ovest, si sono avuti combattimenti per Sarreguemines e per Sarre-Union, quest'ultima a 7 km. a sud-ovest, si sono battle con per case.

Pattuglie operanti lungo tutto il fronte della 7. armata hanno trovato pronte resistenze avversarie ma è probabile che il grosso delle guarnigioni tedesche si ritiri in massa verso il Reno malgrado le gravi minacce avanzanti nel settore settentrionale.

Le operazioni a Iwo Jima

GUAM, 5.

(Reuter) — Il comunicato diramato dall'alto comando degli Stati Uniti informa che ad Iwo Jima i fucilieri di Marina americani hanno stabilito il contatto tra i loro reparti, superando e respingendo ogni resistenza nemica che s'irrigidisce in tutti i settori. Nel corso di questa giornata «sono rimaste sostanzialmente invariate».

I progressi conseguiti ieri dalle due divisioni americane, che con le loro avanzate spingono il nucleo verso le zone dell'estremità nord-orientale dell'isola, variano dai 50 ai 100 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri.

I successi ottenuti nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

IL PROCESSO IN ALTA CORTE

CHE SUCCEDE dopo la fuga del principale imputato

Appena entrata nell'aula l'Alta Corte di Giustizia il Presidente si alzò e lesse un comunicato a firma del cap. Giorgio Cenni il quale vieta ogni ulteriore rumore della fuga dell'imputato Roatta, ovvero nella serie pure di fatti dell'evasione e l'inizio di una ricerca.

Successivamente il Presidente Maroni comunicò che sul fronte della 2. Armata della Russia Bianca i tedeschi hanno lanciato contro il settore nord-occidentale dello schieramento sovietico numerosi reparti, nel tentativo disperato di impedire alle forze sovietiche di arrivare al Baltico. Gli ingenti rinforzi nemici rapidamente trasferiti verso la zona dello sfondamento sono costituiti da divisioni motorizzate e di carri armati delle SS. SS.

Oltre ai 200.000 tedeschi accerchiati tra la 2. Armata della Russia Bianca, di Rokossovsky e la 1. Armata della Russia Orientale, un altro gruppo nemico — il numero dei soldati non è ancora accertato — è stato isolato fra l'Armata di Zhukov in seguito alle sue puntate nella zona di Kostberg — e il fianco di Rokossovsky.

I successi sovietici nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

Xanten raggiunta

PARIGI, 5.

Notizie trasmesse dalla radio del Lussemburgo e intercettate dalla «Reuter» hanno annunciato stamane che truppe alleate hanno raggiunto le immediate adiacenze di Xanten, cardine settentrionale del triangolo difensivo tedesco, prima dell'importantissimo punto di Wesel, sul Reno.

Circa 1 combattimenti nei pressi di Colonia si aggravano, poi che le truppe americane della 1. armata sono giunte a 3 km. dalla città e continuano ad avanzare.

Dispacci dell'Associated Press riferiscono che i tedeschi si preparano dietro il perimetro delle difese della città, la cui strada sono così ingombre di macerie che le colonne tedesche rinforzanti avranno difficoltà gli accessi all'abitato poiché rimasto sul Reno.

Nella zona di Neuss e Grevenbroich la 9. armata è ora virtualmente padrona di un tratto ininterrotto di 16 km. lungo la riva occidentale del Reno e di tre, a Homberg, proprio di fronte a Duisburg.

Forze corazzate d'assalto appartenenti alla 1. armata, movendo dalla testa di ponte sull'Erft, hanno raggiunto la riva del Reno per cinque km. a nord di Colonia isolando così le forze tedesche a nord di essa, ed impedendo loro di fuggire attraverso la città.

La fanteria della 7. armata ha virtualmente completato il rastrellamento di Forbach ed ha progredito di un km. e mezzo verso nord. Sarreguemines dista ora 5 km. Più a sud-ovest, si sono avuti combattimenti per Sarreguemines e per Sarre-Union, quest'ultima a 7 km. a sud-ovest, si sono battle con per case.

Pattuglie operanti lungo tutto il fronte della 7. armata hanno trovato pronte resistenze avversarie ma è probabile che il grosso delle guarnigioni tedesche si ritiri in massa verso il Reno malgrado le gravi minacce avanzanti nel settore settentrionale.

Le operazioni a Iwo Jima

GUAM, 5.

(Reuter) — Il comunicato diramato dall'alto comando degli Stati Uniti informa che ad Iwo Jima i fucilieri di Marina americani hanno stabilito il contatto tra i loro reparti, superando e respingendo ogni resistenza nemica che s'irrigidisce in tutti i settori. Nel corso di questa giornata «sono rimaste sostanzialmente invariate».

I progressi conseguiti ieri dalle due divisioni americane, che con le loro avanzate spingono il nucleo verso le zone dell'estremità nord-orientale dell'isola, variano dai 50 ai 100 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri. La sacca di resistenza, nel settore di sud-orientale dell'isola, varia da 1500 a 2000 metri.

I successi ottenuti nella zona del Baltico hanno disorganizzato il fianco settentrionale tedesco, isolando libero Zhukov di concentrare i suoi sforzi nell'offensiva contro Berlino, cosa temuta di continui interferenze dal nord.

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Enrico Visconti-Venosta caduto al fronte

E' caduto eroicamente sul fronte italiano Enrico Visconti-Venosta, volontario nella guerra di liberazione. Il marchese Enrico Visconti-Venosta era fratello del sottosegretario di Stato agli Esteri Gabrielle Bonomi Giovanni Visconti Venosta, al quale giunse ieri sera la triste notizia, mentre si trovava a Roma per un affettuoso condoglianze.

Negli stessi giorni in cui si rinnovavano i rapporti diplomatici fra l'Italia e la Francia, il cognome lombardo di assai antica nobiltà Enrico Visconti-Venosta, figlio del grande ministro di Destra storica e dell'Italia unita, di cui ebbi nel periodo precedente l'intervento del 1915 stretta frequenza le cose che dovranno portare al riconoscimento del nuovo Patto con la grande nazione d'oltralpe.

Il figlio dell'antico ministro massimiano Emilio Visconti-Venosta (che dovrà diventare anche nome delle polizie moderate di Cavour, quando esse ripudiò assieme a Radetzky la fedeltà alla casa d'Austria) ha voluto il battesimo del sangue versato nelle sere il sangue di sua Patria e nonostante l'età avanzi (contava 58 anni) ha voluto partire volontario per la guerra di liberazione che il fascismo oppone alle liberazione della democrazia. Esempio alle nuove generazioni mondo a quelli padri, ottimo di richiamo per i giovani che sulle Patria ripongono il loro avvenire, sentano di richiamo per Enrico Visconti-Venosta si congiunge e si identifica di che avevano padri e Paolo Gasparotto, figli di Lombardia verso l'una del passato, senza l'altro della maggiore fratellanza dei combattenti nella santa lotta partigiana. Tre nomi Visconti, Gasparotto, Bonomi, che si uniranno nel culto della Patria e ricordare a tutti gli italiani che gli opposti partiti possono trovarsi nella loro stessa terra gli uomini che servono, le armi la stessa per la libertà e per il bene di tutti. L'ultimo dei caduti tutti insieme per tradizione patria e per amore di libertà, particolarmente colpito il nostro animo provato perché è suo nome è quello e nome di coloro che ci ricordano difficoltà, lotte ed intese civili attraverso tre i due grandi periodi storici d'Italia e di Francia. Ora quei due popoli rinnovano la ripresa diplomatica dell'altro giorno, sono ancora profondamente in stato di guerra l'uno con l'altro combattono e muoiono insieme i fratelli nei partigiani prigionieri italiani languono in terra francese, e scrivono s'alza sull'Alpe che la nostra montagna sorrebbe donde rendar limpida e serena.

In nome di questi morti, in nome di questo sangue lombardo versato per la liberazione non solo d'Italia, ma d'Europa, noi chiediamo che i cuori che batterono all'unisono nella guerra del 1914-18 siano liberati dalle ultime catene che li avvincono.

Radioconversazione del Prefetto Persico

Diamo il testo della radioconversazione che il Prefetto on. Persico ha tenuto leri sera da Radio Roma:

«Ho atteso, per tornare nuovamente al microfono di Radio Roma, che fosse dissipata la bufera delle Tempeste, cioè il 26 febbraio.

I problemi più difficili che si presentavano ai pretendi all'avvento sono stati in gran parte superati. In compenso la situazione militare di Roma e della provincia può considerarsi notevolmente migliorata e possiamo ritenere finito della primavera più difficile periodo.

Il problema concernente la funzionalità del pane può dirsi risolto, grazie all'intervento dell'Amministrazione alleata.

Per la luce vi sono fondate speranze di poter fra qualche giorno eliminare anche un deplorevole inconveniente.

A tale riguardo le formulate dalla particolare riunione per il ripristino dell'illuminazione pubblica e notturna mi paiono molto ardite; il che dovrebbe agevolare grandemente l'opera che svolgono gli organi di polizia per prevenire e reprimere i reati contro la proprietà.

Va anche considerato che la attuale giovinezza potrebbe trovare un freno sensibile nella attuazione, in una parola, di quelle norme che, come è noto, attenuano notevolmente i sentimenti morali.

Per quanto riflette la delinquenza minorile, in seguito alla speciale ordinanza sullo speciale coprifuoco dei ragazzi, sono stati fermati, fino ad oggi, dai Commissari di P. S. circa 130 fanciulli, in maggioranza nelle vie e nelle piazze del centro. Essi sono stati riconsegnati ai genitori, con diffida di vigilare meglio sui loro figli, i quali, in caso di recidiva, saranno sensibilmente richiamati ai loro doveri istituti.

La recente disposizione per la quale è stata disposta una distribuzione di 500 grammi di pasta alla settimana, varrà, indubbiamente, ad alleviare almeno in parte, le disagiatissime condizioni alimentari dei cittadini. Fonti attendibili mi assicurano che a breve scadenza potremo usufruire di altri generi alimentari.

Per quanto riflette la delinquenza minorile, in seguito alla speciale ordinanza sullo speciale coprifuoco dei ragazzi, sono stati fermati, fino ad oggi, dai Commissari di P. S. circa 130 fanciulli, in maggioranza nelle vie e nelle piazze del centro. Essi sono stati riconsegnati ai genitori, con diffida di vigilare meglio sui loro figli, i quali, in caso di recidiva, saranno sensibilmente richiamati ai loro doveri istituti.

La recente disposizione per la quale è stata disposta una distribuzione di 500 grammi di pasta alla settimana, varrà, indubbiamente, ad alleviare almeno in parte, le disagiatissime condizioni alimentari dei cittadini. Fonti attendibili mi assicurano che a breve scadenza potremo usufruire di altri generi alimentari.

Per quanto riflette le

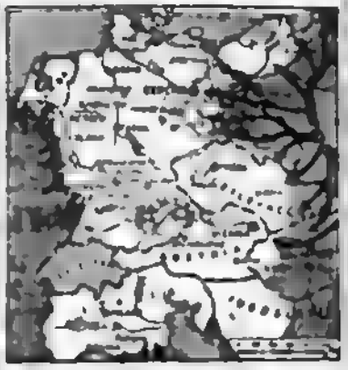
RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Il coraggio della pazienza

I britannici pronti a irrompere oltre il Reno

La fortezza di Wesel è presa nella parte centrale di Colonia
La battaglia ad occidente del fiume raggiunge la fase finale



La fuga di Roatta è avvolta nel mistero

La Commissione d'inchiesta inizia i suoi lavori - Oggi sarà interrogato in carcere dall'ex generale - Il popolo chiede immediati provvedimenti contro i sabotatori dell'antifascismo

L'artiglieria di Zhukov martella la città di Stettino

I sovietici hanno "praticamente ultimato" i preparativi per una nuova avanzata verso Berlino

Il sistema di votazione a S. Francisco

Il generale fuggiasco è evaso perchè non era... un filosofo!

NOTE DEL GIORNO

VITA EROICA DEI PARTIGIANI

In Lunigiana

si combatte e si muore per la Patria

CRONACA DI ROMA

ROMA SPARITA

L'Ovra

di un secolo fa

FIAMME NELLA NOTTE

Dieci persone

bruciate vive in un vagone

Manifestazioni piacentiniane

VATICANO

Arriva la Fratelli Alemanno

Il processo contro il deputato Bonomi

Patti e fattacci

Tenuta comunale di cavalleria di Ravizzano

Grave controversia tra Stato e lavoratori

La cura di Mussolini

Provvedimenti di emergenza

Conferenza

Il nuovo comandante della Finanza

L'on. Tupini alla Corte

Ordine cavalleresco e Ordine della Annunziata

ARCHIVIO ANTONIANO

TACCUINO

Orario e prezzi dei servizi automobilistici

Borsa di Roma

Il voto

NOTIZIE SPORTIVE

Partenza atletica

Ieri a Roma delle...

AL BRANCACCIO

IL MUSEO DEGLI SCANDALI

EDDIE CANTOR e Ann Sothern

SPETTACOLI

Concerto alla Filarmonica

Prossi Inv. all'Elios

La ragione di Lysistrata

ITALIA

PRIMA e VARIETÀ

ODE SCALCHI

ASTRA FENICE

"AIR FORCE"

DER VOLTURNO

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

TORPEDONI

S. A. R. O.

Il governo di Parigi

Le autorità in piedi contro per migliorare il problema dei rifornimenti

I biglietti della lotteria di inglesiana

La Federazione araba

Il CAIRO, 6.

Il governo di...

ai recenti avv...

di adott...

La riun...

nomina...

Il dover...

dell'or...

BIBLIOTECA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

IL GOVERNO DI FRONTE AI RECENTI AVVENIMENTI

Il Consiglio dei Ministri delibera

di adottare una politica più decisa e corrispondente alle esigenze attuali

La riunione di stamane è durata ininterrottamente per quattro ore e viene ripresa nel pomeriggio - La nomina del nuovo comandante dell'Arma dei Carabinieri - Vibrante attesa del popolo e della stampa

Il dovere dell'ora

La Democrazia del Lavoro per la difesa degli istituti democratici

A Palazzo Viminale

Il nuovo comandante dei Carabinieri

La battaglia per la Renania verso il suo logico sviluppo

Le armate di Zhukov si preparano a un nuovo scatto

La moglie di Roatta interrogata alle Mantellate

L'evaso sarebbe stato visto a Foligno diretto forse ad Ancona o Firenze

Nobile ordine del giorno dei ferrovieri

IL PROCESSO IN ALTA CORTE

La maestà della Legge al di sopra dell'ardente atmosfera attuale

NOTE DEL GIORNO

CRONACA DI ROMA

Tre bombe scoppiano in piazza del Quirinale

Un attentato dinamitardo a Roma

Una rettifica dell'A. S. A. che ci dà ragione

La mozione del gruppo Democristiano

L'on. Bonomi riceve il presidente Clerici

Continuano ad affluire i pacchi viveri dall'Italia

Celebrazione della giornata della solidarietà della donna

Il prezzo della pasta

Partì e fattacci

Borsa di Roma

Portano via anche la scarpa

Via del Partito

Notizie sportive

Bonifica alle Arti

Orario e prezzi

Conferenze

SPETTACOLI

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Collaborazi... o responsab...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Collaborazione e responsabilità

Il Governo deciso a risanare il Paese

Zhukov è pronto alla battaglia per Berlino

Si tenta rapire Jacomoni dalla clinica Bonanome

Il Reno raggiunto a nord-ovest di Coblenza

Trieste e l'Italia

IL PROCESSO IN ALTA CORTE

Gli atti rilevanti pel mantenimento del fascismo, quali sono?

CRONACA DI ROMA

Malati poveri

Tutto come prima o peggio di prima?

Furto di verghe d'oro

Sparatoria, feriti, arresti...

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

SPETTACOLI

AVVISI SANITARI

SERENISSIMO

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Appello al risparmio

Nuova emissione di Buoni del Tesoro per intensificare la guerra e difendere la moneta

Una precisa relazione del Ministro delle Finanze sulla situazione economica italiana e le caratteristiche del prestito - Altre importanti provvidenze approvate dal Consiglio dei Ministri

La relazione Soleri

Il Ministro del Tesoro ha illustrato [illegible] del Ministri [illegible]

(Continua in 2a pagina)

I fanti di Hodges avanzano oltre il Reno

I soldati del primo sbarco in Francia continuano la loro [illegible] sulla Germania - Truppe orientali e occidentali a 65 chilometri da Berlino

Oggi alla sua [illegible] Consiglio

Avanzata a Lizzano

Italia e Stati Uniti nel colloquio Roosevelt-Tarchiani

«L'amicizia tra i nostri due popoli - dice il Presidente - ha superato la dura prova delle ostilità tra noi»

Monaco in rivolta contro il terrore delle S.S.

La penetrazione nella zona di Saint-Dié

MONACA, 9

Dispaccio dell'«Associated Press» riferiscono che violenti combatti

Il fascio clandestino scovato a Roma

Nuova spinta a Monte Torraro

Il governo a Alto Carso

VITA SEGRETA DI HITLER

UN'ORGANIZZAZIONE DI CONTRABBANDO NELLA GERMANIA NAZISTA

VIVO... E MORTO

Corruzione in Puglia

La relazione Soleri al Consiglio dei Ministri

(Proseguo dalla 1.a pagina)

CRONACA DI ROMA

LA GIORNATA DELLA DONNA

La celebrazione al Collegio Romano

FINALMENTE!

"Nino er boia,, arrestato a Isola Farnese

Vendita di pegni

Fatti e fattacci

Avviso agli Abruzzesi

FACCUINO

Smarrimento

Borsa di Roma

Rivista e varietà in memoria

Anniversario

SPETTACOLI

CINEMA e VARIETÀ

TEATRI

RADIO

VATICANO

AVVISI SANITARI

PICCOLA PUBBLICITA'

ODESCALCHI Giustizia COLA DI RIENZO

RUGGIERI

TERMAR

C. I. P. A.

VIAGGI N.O.A.

Manil

EMEROTECA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Il risarcimento dei danni di guerra

Stalin decide di ricostruire l'industria alla Russia

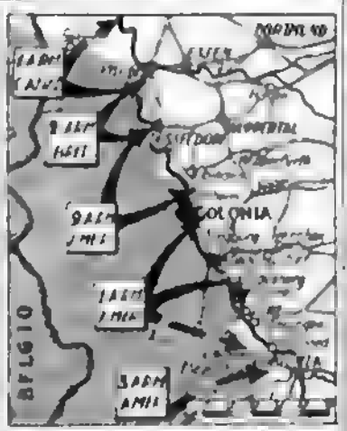
Alimenti e medicinali per i bambini e le madri

L'Italia chiederà di far parte delle Nazioni Unite

Cola a picco il sottomarino che doveva bombardare New York

Oltre il Reno: l'assalto alle fortificazioni di Linz

Sei divisioni tedesche accerchiate mentre gli americani combattono otto chilometri al di là del fiume



Un ex consigliere nazionale alla testa dei fascisti clandestini

Un anello di riconoscimento distingueva i repubblichini che assommavano a circa settecento

Roatta arrestato?

"Colpite Jacomoni perchè non potete colpire il suo principale,,

IL PROCESSO IN ALTA CORTE

PARLA LA DIFESA

NOTE DEL GIORNO

CRONACA DI ROMA

INFORMAZIONI E NOTIZIE

I mutilati di guerra ritirano il contributo

L'inizio degli esami negli istituti statali

Mostra d'Arte

Amparo Dianghi

Attività di ricupero di patrimoni

Convegno di zona a Benevento

L'accordo tra l'Italia e il governo italiano

(Continuazione dalla 1a pagina)

Dove si parla di patate e di certe ordinanze

Si tentava di arrestare Bonomi

Come il dottore Giuseppe Sommaville aveva preparato il colpo

La chiusura del tratto di via del Corso

Il rifornimento alla città

Una seconda del Governatore

Il trattamento da riservare ai prigionieri

La filatropia dell'Ateneo

Domani servizio tramviario intensificato

Borsa di Roma

NOTIZIE SPORTIVE

VATICANO

Lionello Venturi all'Università

AVVISI SANITARI

prof. D'AMICO OCULISTA

Via Piemonte, 2 (angolo via Sistina) Tel. 47-000

Dott. Cr. Gr. ALFONSO VERDI

Visite: 2 - 4 Consulto: dalle 10 alle 12

Dott. Elio

Dott. F. CITTADINI

Dott. TOMMASO LUCI

Dott. E. PAOLUCCI

Dott. C. D. GIULIANO

Dott. F. BOSI

GEMORROIDI

RUGGIERI

TRASPORTI E VIAGGI

S.C.A.R.L. "A"

PREZZI INDUSTRIALI

S. A. PIER DOSSETTI

ODESCALCHI Giustizia COSA DI RIENZO

RADIO

G. L. P. A.

CONSORZIO AUTORIDE

Via Piemonte 3, Telefono 463, Tel. 47-000

AVVISO AUTOTRENI per trasporti misti e passeggeri per tutte le località Nord Toscana

Partenze per Siena e Grosseto

Grandi Magazzini deposito

CINZANO

Marsili

PICCOLA PUBBLICITÀ

Società per la PUBBLICITÀ in Italia (S.P.I.)

AIMI

TERMAR

ROMA-NAPOLI

PERUGIA

TERMINI STAZIONE POSTALE

PUG. E-CALABRIA - SICILIA

"UNIVERSAL TRASPORTI"

Cinedramma Nazionale

SPETTACOLI

VARIETÀ

CARNERA

TEATRI

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Un processo e un istituto

Gli americani all'attacco oltre la linea del Reno

La testa di ponte si allarga ora a una profondità sulla dimensioni e larga diciassette - Fronte orientale: una grande battaglia per gli ossessi accendori della fortezza hitleriana

Bonomi e Casati in visita al fronte

L'alto spirito militare degli ufficiali e delle truppe constatato dai due Ministri

Noi Nord

La posizione politica dell'Italia sarà decisa dalle tre grandi Potenze

L'atteggiamento ufficiale americano sui problemi italiani - Nenni smentisce che a quota 1 milione non saranno epurati dal nostro suolo

L'organizzazione della pace mondiale

Come gli imputati hanno accolto la sentenza

Ultimi aiuti

CRONACA DI ROMA

BALCONATA

Il primo Congresso democratico delle Arti figurative

Bontà

Bellezza

Pazzia

UN ALTRO PROBLEMA DI OGGI

Il retroscena del commercio dei libri

Camionetta

Per gli Ebrei caduti alla Ardeatina

VATICANO

I dipendenti degli istituti mutualistici scioperano

Borsa di Roma

Lo spettacolo per i profughi di guerra

Il Fascio clandestino

L'assassinio dei fratelli Borghi

dovuto ai neo-squadristi

Le ramificazioni nell'Italia liberata

Patti e fattacci

VITA DEL PARTITO

Palestrina Latino

L'Annam proclama

TACCUINO

GLI SPETTACOLI

TEATRI

CINEMA e VARIETÀ

RADIO

MARIOLINA SANTI

AL BRANCACCIO
oggi
Pietro il Grande
Il più grande film sovietico
Documentario alleato

AUTOTRASPORTI
N.O.R. Telefono 45788

RUGGIERI

AVVISI SANITARI

PICCOLA PUBBLICITA'

ODESCALCHI
GIUSTIZIA
COLA DI RIENZO

CARISTER

EMORROIDI

S. A. S. S.

Manil

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Contro l'inflazione

Il corridoio polacco messo a ferro e fuoco

I sovietici preparano l'assalto finale contro Berlino mentre Danzica brucia

Verso la abolizione della Direzione delle Sezioni

La fuga di Roatta ha influito sulla sentenza?

Ciò che l'avvocato Liuzzi, difensore del generale evaso, pensa del giudizio emesso dall'Alta Corte

L'Inghilterra non si deve l'evaso

L'ultimo settore della Sigfrido aggirato dalla terza Armata

La più importante costruzione difesa atlantica a nord del Reno

La resa in occidente progettata dai tedeschi

Rimaneggiamenti nello Stato Maggiore? - L'armistizio sarebbe richiesto solo agli anglo-americani

Il perfetto segretario

LA STRADA DI BERLINO NEL 1945 È QUELLA DEL 1761

ANCHE FEDERICO IL GRANDE IMPRECAVA ALLA SFORTUNA

CRONACA DI ROMA

INFORMAZIONI E NOTIZIE

L'inglorioso finale

Il problema dei trasporti e l'alimentazione di Roma

I NEO-SQUADRISTI

Continuano le indagini

VATICANO

GLI SPETTACOLI

RADIO

CINEMA e VARIETÀ

TERMAR

RUGGERI

Borse di Roma

Benefica iniziativa

AVVISI SANITARI

PICCOLA PUBBLICITA'

OCULISTA

EMORROIDI

CARSTEN VIVIANE ROMANCE

VITA DEL PARTITO

Il vistoso patrimonio di Bocchini sequestrato

Cinedramma Readinella

A REGGIO CALABRIA

UNIVERSAL TRASPORTI

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

La riforma dei Codici Penali

La Germania ha chiesto la pace?

L'offerta, fatta tramite la Svezia col pieno consenso di Hitler, dopo una drammatica conferenza notturna al Berchtesgaden, è stata respinta dagli Alleati - La notizia confermata da Washington

Cassino risorge

Degasperi e Bonomi inaugurano le prime case della nuova città che nasce sulle macerie che ricordano il nostro martirologio

Il cerchio su Gdynia si stringe

Vani attacchi della Luftwaffe contro l'illeso ponte Ludendorff

Gli uomini del generale Hodges a 400 metri dalla grande autostrada Francoforte-Colonia

Gli italiani in linea hanno lo spirito di Vittorio Veneto

Bonomi parla della sua visita al fronte ed elogia l'addestramento, il valore e l'importanza del nostro apporto

Sulle alpi apuane a tu per tu col nemico invasore

CRONACA DI ROMA

"Ragno di sera,,

alle Arti figurative

Il più grave problema è quello dei giovani

L'Agro Pontino

L'azione del Commissariato per i rettori

Come Mario Roatta non fu trovato a Firenze

Il prof. Sotgiu

Conferenza

Concerto al Adriano

Cronache della musica

Le bande del Gobbo

Patti e intrecci

Commemorazione degli insegnanti

Rassegna di cultura

Roma di Roma

Rendimento di grano

Aumento del prezzo

Tribunale di Roma

Dichiarato di stato e

Parte a casa e malfatta

Vino alla cooperativa

Quali di voi non i ricette

Tutti i cinema

Tutti i teatri

Prima rappresentazione

Varietà

Radio

Varietà

PICCOLA PUBBLICITA'

VATICANO

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

PROF. D'AMICO OCULISTA

GLI SPETTACOLI

INSERTI

RUGGIERI

SERENISSIMO

Cassi

Anno II - N. 60 - Prezzo L. 2

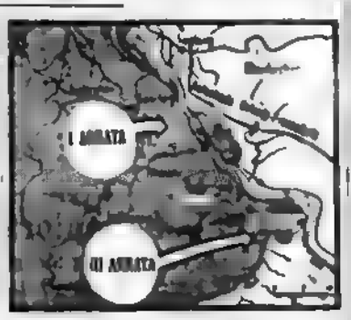
RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 17 Marzo 1945

Cassino La Colonia-Francoforte tagliata dalla l'Armata

La settima Armata americana è passata all'attacco sopra un fronte di ottanta chilometri, mirando al Reno



Vigilia d'armi sul fronte di Berlino

I tedeschi isolati nella Prussia Orientale, mentre Rokossovsky avanza contro la sacca Danzica-Odynia

Le relazioni russo-turche

La guerra finirà prima di autunno?

Un discorso di Churchill: "per diversi versi il mondo si occupa di Roma e non loro crisi di viveri"

Sesso, intermediario della resa germanica

Rappresentante americano a Berlino lo metterà insieme a quello sovietico

VIA RASELLA... UN ANNO FA ERA UN INFERNO

ONDATA DI DOLORE E PIANTO DI BIMBI

LA REPUBBLICA PRESIDENZIALE

CRONACA DI ROMA

Idee sulla redenzione della gioventù traviata

Radio Milano deplora il fallimento dell'attentato a Sforza

VATICANO

GLI SPETTACOLI

PICCOLA PUBBLICITA'

Fermezza d'ideali

EMEROTECA

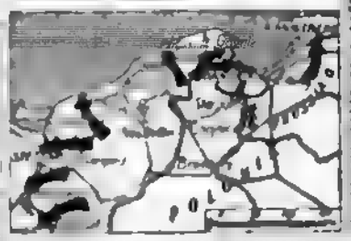
RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

ermezza d'ideali

Zukov a Stettino

Mentre il Maresciallo sovietico punta sulla città, le truppe di Rokossovski avanzano tra la Oder e il Pomerania



32 km. oltre la Mosella

Avanza sicuro su Vergato

L'intera Rete di Stato elettrificata

MANILA, 17.

Nuove proposte di Hitler?

I sondaggi di pace confermati dal Dipartimento di Stato - Von Ribbentrop attesi per oggi in una località svedese

Le organizzazioni patriottiche a Roma per il governo di unità

Vasto movimento di prefetti

Le decisioni di ieri del Consiglio dei Ministri riguardano del grado riservato ai patrioti che passano all'Esercito - Anticipazioni ai consigli dei prigionieri - Partecipano degli stipendi dei gradi corrispondenti ai gruppi A-B-C

L'improvvisa morte di Lionello Manfredonia

Il Paese ha perduto un avvocato esimio, la Democrazia del Lavoro una spiccata personalità politica

Un complotto nazista contro i Tre Grandi

Il servizio segreto britannico ha sventato nell'Iran le manovre degli agenti di Hitler

I CINQUE CAPI DELL'ESERCITO ROSSO

DALLA SIBERIA ALLA CONQUISTA DI BERLINO

Il Maresciallo Gregory Zhukov è considerato il più illustre rappresentante moderno dell'arte militare moderna. Ha 50 anni, un volto serio, calmo, profondo, mentre la sua fronte è solcata spesso da

Zhukov nell'autunno scorso minacciò Berlino.

I quotidiani a tre fire

CRONACA DI ROMA

Nomi noti e ambizioni sbagliate

Quel che dicono i reduci dalla prigionia

Carlo Orsogni

Chi ne è responsabile?

LA FUGA DI BOATTA

FREDDI: come andò in galera

Dopo di avere sparato contro supposti antifascisti, si arrese scappando alla polizia

Distribuzione di due litri di vino

Voti e proteste dei maestri della Provincia di Roma

VITA DEL PARTITO

Borsa di Roma

Brutta mattinata per la corriera

Patti e fattacci

GLI SPETTACOLI

CINEMA e VARIETÀ

TEATRI

RADIO

LA DOMENICA SPORTIVA

VATICANO

OGGI "PRIMA" AL CINEMA REX

un film tutto brio e allegria

UN CASO FORTUNATO

con STUART ERWIN e ELLEN CHANDLER

un film americano parlato in italiano

Apertura ore 15

Mostra d'Arte

TACCUINO

PICCOLA PUBBLICITA'

COL CAPPELLO SULLE VENTITRE'

AVVISI SANITARI

PROF. D'AMICO OCULISTA

EMORROIDI

C. I. P. A.

RUGGIERI

Favorevol risult

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 30 Marzo 1943

Favorevoli risultati

DALLA LOGGIA DEL BRAMANTE AL MONDO

L'organizzazione della pace nella parola del Pontefice

La grande cerimonia in piazza San Pietro: Pio XII dalla loggia che, per antichi, si maschiano le mani di sangue aumentando indebitamente i prezzi

Fuoco dal cielo nel covo di Himmler

Mentre l'aviazione alleata bombarda Weimar e Berlino, la Settima Armata penetra nelle difese della linea Sigfrido a est di Saarbruecken

Grande offensiva di Tolbukin su Vienna, Zagabria e Trieste

L'azione mira al congiungimento delle truppe sovietiche e anglo-americane nell'alta Italia

Perchè Mario Roatta è andato a Lisbona?

Ipotesi sulle capacità che il generale avrebbe potuto avere ottenuto nella capitale del Portogallo

Si tratta di salvare l'Italia

Un forte discorso di Vittorio Emanuele Orlando in commemorazione di Colajanni a Napoli

JUGOSLAVIA 1942

Tempo di leggenda nella guerriglia ai confini d'Italia

BALCONATA

CRONACA DI ROMA

Aranci, pasta e nostre miserie

Le idee di un civico a Fondi

I funerali di Lionello Manfredonia

SPETTACOLI

TACCUINO

Notizie sportive

Una precisazione del Comune sull'aiuto d'inverno

Offensiva contro la Tbc

Fatti e fattacci

Aperta la Mostra Lionello Manfredonia

Corso di Puericultura

Una buona iniziativa

Significato

Via della Annunziata

I romanzi di cappa e spada

RUGGIERI

LUCCIOLA

AVVISO
ARALDICA

CLAIRE TALENTI

AVVISI SANITARI

PICCOLA PUBBLICITA'

TERMAE

EMORROIDI

OCULISTA

ASTRO FENICE

RADIO

Mayil

R. BIBLIOTECA EMEROTECA Emerotica 52

Anno III - N. 68 - Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 21 Marzo 1945

ABBONAMENTI: Anno L. 900 - Sem. L. 500 - Trim. L. 250

ROMA

Mutualità

Attraverso un ampio resoconto il Presidente dell'Istituto per la Assistenza di malattia ai lavoratori rese note tempo addietro le difficoltà d'ordine finanziario in cui si dibatte la Mutualità nel territorio liberato.

Le condizioni segnalate non sono liete e le ragioni evidenti del dissesto furono in questo stesso giornale ampiamente esaminate: ragioni che si riconducono alla cattiva amministrazione e nella mancanza di competenza specifica da parte dei dirigenti durante il periodo fascista e nella penuria di fondi dopo l'8 settembre 1943. A ciò si aggiunga l'errata discriminazione in rapporto alle industrie distrutte, che ha portato come conseguenza l'immiserimento dei settori più colpiti dalla guerra, non ultimo quello dell'agricoltura. Non rimediato per tempo le condizioni disperate di certe industrie, il commercio, l'artigianato, dovranno pagare avviarsi verso un ritmo progressivo di ripresa, in non normale prontezza efficiente, crediamo che la mutualità non sarà più posta dalle attuali difficoltà, ma ora destinata a sicura, ragionevole rinascita. Gli assicurandi e la speranza le qualità proprie del lavoratore italiano, gli sforzi che vivificano ogni attività dei dirigenti dell'Istituto, i sacrifici che a classe sentiamo potrà ulteriormente imporsi.

Innanzi tutto occorrerà esaminare l'opportunità di Nord del fondo patrimoniale liquido di 709 milioni di lire. Questo alto ammonto ha falcidiato in un attimo il patrimonio che lavoratori e datori di lavoro avevano costituito giorno per giorno col proposito di proteggere qualsiasi cattiva evenienza che colpisse inopinatamente la Mutualità. Per le modalità con cui è stato perpetrato e per il tempo in cui è avvenuto ne sono difficile conseguenze immediate che possono essere classificate come veri danni di guerra; per la natura dei depositi, infine, per la massa di coloro che hanno versato i contributi e sono rimasti frodati, rappresenta un problema alla soluzione del quale lo Stato non può disinteressarsi.

Non può di certo annunciare di aver colmato e avere soltanto dei lavoratori, con l'instaurare per esempio un regime di drastici risparmi minuti e spingere avanti opera di più la assistenza concessa, oppure, e la misura sarebbe suocera di proporzioni più vaste ancora, ritoccando ad aggravare il già tanto difficile problema della disoccupazione, col dare inizio a lavori fondamentali e coll'imporre nuovi, ragionevoli esercizi ed Sanitari. per quanto sia necessario e urgente la salute lavoratori dell'Ente non si dovrà prendere per misura l'attuale esistenza di fatto che va considerata transitoria, e non rendere poi assai difficile ripristinare in base l'efficace e pronto funzionamento del sistema, quando la presente crisi fosse avviata alla risoluzione.

In attesa che questo fausto giorno ottenere il risarcimento dei danni da parte dei veri responsabili, è necessario, a nostro avviso, che lo Stato intervenga con provvidenze di prima che assume aspetto squisitamente sociale e politico.

Ad integrazione dei fondi liquidati, ad il concorso che vi potranno dare i lavoratori, i datori di lavoro, lo Stato dovrà versare (e non in forma di sussidio) una somma pari proporzionale dovrà spettare allo Stato, quale parte integrante del fondo stesso, non esclusa quella di assicurare al patrimonio che si forma dall'avvenzione dei beni sequestrati ai fascisti e ai profittatori arricchiti. Dal canto suo l'Istituto dovrà riassettare il bilancio e passare alla gestione razionale atta a garantire il funzionamento dell'assistenza, potrà promuovere la costituzione di Casse nazionali, di mutualità contabilità. Liquie con Assicurati n. 49 Boezio n. 5 - Roma.

Villini, Case, Terreni

TE MARIO terreni panoramici in costruzioni edilizi da fare a 4 a centocinquanta lire al metro quadrato acqua luce, energia industriale, tram, bus, 800 a 1000 metri Prattitole Mercede 43 centrale, telefono 84 047

ERMAR Via Veneto Settembre 7 Tel. 481 365 - 41 946 - 44 598, 46 061

ENZIA Via CRESCENZIO n. 61 Tel. 380 - 758

MA-NAPOLI di scelti: corsi ha inizio il giorno 2 aprile. Per informazioni avvio circa ore 18

UGIA autoscuola moderna, nelle ore libere. Ogni mese si avvia corso 20

LETO-FOLIGNO colorie automobilistiche, scelti, autoveicolo adibito a scuola guida. Rivolgersi domenica ore 10-12

Il sabato, ore 8.30 il torpedone ogni domenica Abbonamento mensile

ORTO merci per qualunque

servizi ferroviari ed automobilistici ha a collaborare con a cartello

merci per qualunque

SPEDIZIONI - SICRE - FIRENZE - ROMA

Agenzia Generale per la Provincia di Roma

Via Nazionale 251 - Telefono 61-941

Via Nazionale 251 - Telefono 61-941

Via Nazionale 251 - Telefono 61-941

PICCOLA PUBBLICITA'

Parole L. 2 - Minimo 10 parole

Cambi avvisi si ricevono presso concessionaria esclusiva

ucioli per la Puglie
ni Italia (S.P.I.)

Monte Pasoli, 6 (già via Flaminia nuova) Tel. 61.972 - 66.064; cas. 116.

ia dei Tritone n. 36, II P. (Ri 40.548 (ang. via F. Crispi)

apore preesso FA. E. F. A. in CIT Piazza Colonna (Largo

Vannia Buonarroti n. 79, III. 1417; tel. 66.189 - 66.060 ore 8.30-13 e 15-18).

enzia C. I. T. E. C., via Cristoforo Colombo, 99-bis; tel. 58.611; 9-18.

a della Mercede 54-5 (Piazza Marconi, ang. 9-14, 15.30-17.

Commerciali L. 6

ONIERA, impiantistica orizzontali, filmine ed altro materiale Tel. 880.006.

Automobili, Cicli, Sport L. 8

TONOBILISTI inutile pure più garantito, vendesi Volkswagen 17 (Piazza Lodi)

Occasioni L. 9

ACQUISTA Argentieri, Bronzi, Orologi. Ognato impegno di valutazione lavoro Trionfo 10, 2° piano, 67-563 Prodotto.

CASA DELL'ORO Fascino prezzi eccezionali, orologi, argenti, posate, portasoli serpenti 198.

GIOIELLERIA Sergenti acquista oro come compra mobili usati, ingombro antico moderno, pagando qualsiasi prezzo. Via Nazionale 44-bis (Esquilino).

MISONI NANDOMI materiale per acquisto Quadreria antica Professionisti Francescani Piazza Morgana 46-B.

ISTITUTO antichi argentieri, bronzi, Tartarughe, Tartarughe, Tartarughe

L'odissea di un nostro soldato

Riproduciamo la seguente lettera d'un nostro soldato — di cui per ovvie ragioni omettiamo il nome — che nella semplicità con cui racconta le dolorose traversie da lui traversate costituisce documento a illuminare più di ogni speciosa disquisizione sulle sofferenze morali materiali sopportate da chi non volle cedere a minacce e lusinghe e sofferse eroicamente l'internamento che in qualche caso non sono — ahimè! — cessati con la scomparsa del negriero tedesco.

«Conclusa l'armistizio, 18 settembre dal '43, io mi trovavo a salire Posta. I comandanti della nostra compagnia ci fecero disporre alle armi e ci condussero in campo da concentramento tedesco, dopo di che ci abbandonarono. Il trattamento infame e orribile; acqua ed erba il nostro alimento.

*«Dopo due mesi circa di questo orrore, arrivato poi al confine di Mentone fui ripreso dalla polizia tedesca che mi caricò a Mentone su un treno merci con certe tradotte che mi trasportavano come un gregge, in piedi, per tre giorni e tre notti, al confine di Brennero. Dopo altri tristissimi giorni passati in un campo di concentramento a Verona, finalmente il 25 ottobre fui preso dalla solita tedesca cortesia, dopo altri tristissimi giorni passati in un campo di concentramento a Cesena. Qui fui portato alla prigione di Santa Margherita, dove rimasi 19 giorni senza vedere il sole e mezzo mezzino d'acqua al giorno; per un tutto mangiare che mi passavano dal vicino. Ogni tanto venivano a prendere qualcuno per fucilarlo, ma io, sempre più sfinito, credevo che venissero a prendermi per portarmi via dalla prigione infernale, ma ogni volta, tentai di evadere di notte ma senza successo. Finalmente, riuscii

Anno III - N. 80 - Prezzo L. 8

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 32 Marzo 1945

SOCIALISMO COSTRUTTIVO

Odiamo che per desenni seguitono la «Critica Sociale», e perciò odiamo che, venuti più tardi, non riteniamo saggio consultare le vecchie annate di quella rivista, hanno nutrito finora un intimo crucio e un'attristata nostalgia per la mancanza di una rivista di tale stampo e di tale valore.

Essi pensavano che non appena fosse finita l'immane conflagrazione degli spiriti e delle cose, dovesse subito rinascere come risveglio da un altro parimenti di vaste proporzioni, (ch, quanto più modeste o meno ravvisse, però), la parola tranquilla e forte che già fu di Filippo Turati, quando, uscito di fresco da San Vittore, egli riprese la sua lotta con la coscienza fresca del mondo spagnolo: *Ieri direbbemmo...* e che tale parola, spontanea il grande voglio che desse risonare per opera d'altri, ma sotto l'insegna risorta della «Critica Sociale». Ogni qual cosa attiri ma ben spesati sulbori di un passato assai più vivo che non ai penni, non hanno più maestri di coscrio e remmemo di nostalgia «Critica Sociale» non è risorta, ma è nata «Socialismo», e questa evidentemente nella tradizione della antica rivista turatiana, anche se ripensata — e giustamente — la ragione — che la funzione critica del Socialismo è ormai superata dalla funzione costruttiva. Dobbiamo anzi dire che proprio nel riconoscimento di questa funzione — non tanto nuova, quanto attuale, ma quasi paventata in passato — sta l'interesse maggiore della nuova rivista, che vuol seguire semplicemente salutata per dovere di colleganza, se a causa di tale riconoscimento non avesse meritato un saluto più ampio e un indugio meno affrettato.

Il primo articolo di Giuseppe Saragat si apre con queste parole: «Il Socialismo contemporaneo ha assunto il compito specifico di elemento critico di una società orellante sotto l'urto delle forze contraddittorie non ancora giunte a risolvo sono, per assumerne quello di costruttore di un ordine nuovo».

Costruzione e critica: due forme costruttive del socialismo: con e senza come due facce di una medaglia. Filippo Turati ripeteva alla critica pura e semplice e non rimase come fiume senza foce, stando a notizie bensì frammentarie anche se copiose, in certo senso il travaglio critico del Socialismo ricercò la sua espressione e la trovò sempre che Turati pronunciò alla Camera il 1920: la cosa vuol dire che quel discorso corrispondeva a un'esigenza costruttiva, tanto che venne stampato coi tipi di «Critica Sociale» e divenne anche nella recente ristampa di «Resistenza».

Le crisi di allora non era comunque di natura di quelle che oggi vanno da una guerra e dovevano affrontare problemi di ogni specie, ma aveva anche le sue gravi ragioni, nell'Italia non era passato un «restrello di fuoco», come l'Imperatore Guglielmo ha detto nei confronti della guerra attuale, e non che non costa di meno, ma che non ha lasciato dietro di sè odiosità alle responsabilità di un'immane catastrofe, come quella nell'ordine.

Turati avrebbe avuto meno giuoco, se la crisi fosse stata più grave? Non per scavare un fosso ancor più profondo fra la classe dirigente.

Il resto del Mondo vola, come dice il Partito Socialista può esse costituire la forza nuova, comune di Italia. Ma non fu esclusivo, e passando in di sense al Partito, lo vide e più ristretto e formato ad elementi non operai, a tecnici, a esperti, disposti a servire con lealtà il proletariato («Socialismo»). Perciò il suo discorso fu quasi più quello di un critico che di un politico; esagerazione e qualche parte non giustificata, ma tutte intese a scuotere i problemi costruttivi della nuova Italia: problemi finanziari, tecnici, industriali, elettrici, industriali ?

Non più da dunque, quest'alta lezione delle memorie costruttive, verso le quali il volge il Socialismo moderno, non può non avere interessante e lodevole, come interessante e lodevole è lo sforzo del «Critica Sociale» di ravvivare che non occorreva, che, la triste esperienza di vent'anni più che sufficiente a ridare libertà e la democrazia — conclusa della rivoluzione borghese — furono compiute delle quali non beneficò la massa del lavoratori, profondamente umano. Si potrebbe osserv

CRONACA DI ROMA

L'aumento degli stipendi agli impiegati di banca

Presso la Sede dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, in Ginevra, tra l'Ufficio Internazionale, rappresentato dal prof. Arturo Fontaine, Direttore Generale, e dal Sig. Rappresentante Italiano, rappresentati della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, e la Federazione Italiana delle Banche, delle Aziende di credito rappresentata dai componenti del Comitato per la trattativa, con l'intervento dei signori Oreste Lizzadri e Alessandro Biboletti, in rappresentanza della Confederazione Generale Italiana del lavoro, è stato stipulato con reciproca piena comprensione le richieste formulate dalle organizzazioni dei lavoratori di una indennità temporanea straordinaria per sopperire alle straordinarie circostanze, e si è addivenuti al seguente accordo:

1) Con decorrenza dal 16 febbraio è attribuita al personale di ogni ordine e grado in servizio presso aziende bancarie una indennità temporanea straordinaria, mensile, a titolo di conguaglio e a contributo di carattere sociale e assistenziale, non computabile a nessun effetto come parte della retribuzione e da corrispondersi per ragioni di servizio e di disagio e straordinarie circostanze, e si è così stabilito il seguente assetto:

1ª CLASSE: Per i direttori centrali, direttori generali, vice-direttori centrali, ispettori centrali, direttori di sedi:
40 per cento minimi;

*2ª CLASSE: Per i funzionari, capi-ufficio, capi-servizio, capi-sezione, capi-contabili, capi-cassieri, capi-ragionieri, segretari particolari, segretari di direzione, segretari di ispettorato, capi-agenzia, capi-succursale, capi-filiale, capi-sportello, capi-ufficio succursale, capi-ufficio filiale, capi-ufficio agenzia, capi-ufficio sportello, vice-capi-ufficio, vice-capi-servizio, vice-capi-sezione, vice-capi-contabili, vice-capi-cassieri, vice-capi-ragionieri, vice-segretari particolari, vice-segretari di direzione, vice-segretari di ispettorato, vice-capi-agenzia, vice-capi-succursale, vice-capi-filiale, vice-capi-sportello, vice-capi-ufficio succursale, vice-capi-ufficio filiale, vice-capi-ufficio agenzia, vice-capi-ufficio sportello, contabili, cassieri, ragionieri, segretari, segretari di direzione, segretari di ispettorato, agenti, agenti di città, agenti di città con funzioni di cassa, agenti di città con funzioni di cassa e di contabilità, agenti di città con funzioni di contabilità, agenti di città con funzioni di cassa e di contabilità, agenti di città con funzioni di cassa e di contabilità, agenti di città con funzioni di cassa e